ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\,^{5}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 18 Giugno 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9286

La fisonomia della nuova Camera di Vienna

Uno sguardo nell'aula

VIENNA 17 (N). Tutti i giornali constatano che la nuova Camera, anche nel suo aspetto esteriore, presenta un carattere spiccatamente democratico. Sono scomparse molte di quelle figure aristocratiche che occupavano i banchi del grande possesso, del centro e dei polacchi. Invece si nota una invasione di vestiti rustici delle provincie alpine, della Boemia e della Galizia. Abbondano anche, specialmente fra i cristiano-sociali e in qualche gruppo slavo, le tonache nere; spicca poi fra tutte la figura lunga e smilza di un giovane domenicano nella lunga tonaca bianca.

La maggior parte dei deputati è in abito da passeggio; solo molti dei cristiano-sociali portano l'abito nero; essi vengono dalla messa solenne in Santo Stefano.

Danno una certa gaiezza al quadro i fiori, bianchi, rossi, violetti e azzurri coi quali i singoli partiti vollero contraddistinguersi in omaggio alla solennità del giorno.

Le gallerie sono zeppe di un pubblico sceltissimo che è riuscito da qualche settimana a farsi riservare i posti migliori. Nelle gallerie riservate ai senatori si notano parecchi diplomatici e signori e signore dell'alta aristocrazia.

Entrano i deputati

Interessante fu l'ingresso di singoli gruppi di deputati che prima della seduta si erano riuniti nei locali dei rispettivi clubs. I socialisti, per esempio, entrarono in lunga sfilata, passando framezzo ai cristiano-sociali e attraversando l'emiciclo e andando a occupare i loro posti al centro. Fu rilevato che fra i socialisti vi sono molti giovinetti che all'aspetto si direbbero appena adolescenti. Si dice che il più giovane fra i nuovi deputati sia il socialista dott. Leone Winter, già segretario del borgomastro di Praga. Egli viene alla Camera preceduto dalla fama di essere il miglior oratore socialista. Ultimi entrano i 30 ruteni. Parecchi portano il caratteristico cupo costume russo.

L'ingresso dei ministri

Alle 11 precise, fra l'attenzione generale, entrarono i ministri, preceduti dal presidente, barone Beck. Dopo avere scambiato strette di mano a destra e a sinistra, andarono ad occupare i loro seggi. Il barone Beck, inchinata lievemente la testa in atto di saluto, pronunciò brevi parole con la sua voce monotona di burocratico, e, invitato il dott. Funke, tedesco-liberale, - un vecchio basso e tarchiato, la cui testa ricorda alquanto quella di Fallières, - ad assumere la presidenza per anzianità, sedette, passando in rassegna, col suo sguardo mobilissimo, i 500 e più deputati che gremiscono i settori.

Il giuramento

I primi incidenti di qualche importanza si ebbero quando Funke, dopo avere dal seggio presidenziale rivolto un enfatico saluto alla nuova Camera, propose i tradizionali evviva all'Imperatore. Già prima che egli prendesse la parola, alcuni tedeschi radicali e czechi radicali erano usciti dall'aula e quand'egli cominciò la consueta formola degli evviva, i ministri si levarono in piedi di scatto. Lo stesso fecero i cristiano-sociali, mentre gli altri gruppi li imitarono con molta flemma, e un gruppo di czechi radicali rimase addirittura seduto. Tutti gli sguardi erano rivolti ai socialisti, che erano pure assurti. Al grido di evviva, i cristiano-sociali fecero eco con entusiasmo.

Seguì poi la lettura della formola del giuramento per gli otto segretari provvisori, scelti fra i più giovani deputati delle diverse nazionalità. Per gli italiani fu scelto l'on. Bonfiglio Paoluzzi (clericale trentino). La formola fu letta in otto lingue: tedesco, czeco, sloveno, croato, ruteno, polacco, italiano e rumeno. I deputati risposero ciascuno nella rispettiva lingua con la parola: «Prometto»; gli czechi vi aggiunsero: «con la riserva», intendendo di fare la consueta riserva per il diritto di Stato boemo. La chiama dei deputati durò oltre un'ora; infine il presidente Funke comunica che mercoledì l'Imperatore riceverà i deputati alla «Hofburg», dove sarà letto il discorso del trono.

La prossima seduta è indetta per giovedì.

Per l'elezione della presidenza

L'esercizio provvisorio

VIENNA 17 (N). Nel pomeriggio avrebbe dovuto aver luogo una conferenza dei capigruppo convocati dal dott. Funke, presidente della Camera per anzianità, allo scopo di tentar di raggiungere un accordo circa la composizione della presidenza; ma non essendosi ancora costituiti tutti i gruppi della Camera, la conferenza dovette essere rimandata.

Entro questa settimana il Governo presenterà alla Camera la domanda di un esercizio provvisorio per gli ultimi cinque mesi dell'anno.

Proposte d'urgenza dei tedeschi radicali

VIENNA 17 (N). Oggi furono presentate dai tedeschi radicali parecchie proposte d'urgenza. Una chiede l'introduzione dell'assicurazione generale di pensioni per la vecchiaia e pel caso d'invalidità per operai, impiegati privati, agricoltori e artigiani, e di provvedimenti per le vedove e gli orfani. Un'altra chiede l'abolizione del divieto della libera vendita degli stampati. Pacher, tedesco-radicale, presenta una proposta chiedente l'istituzione d'un Consiglio per le piccole industrie. Wolf presenta una proposta chiedente l'abolizione del par. 14 della legge fondamentale, il quale, com'è noto, autorizza il Governo a ricorrere a decreti imperiali per provvedere alle cosidette necessità dello Stato quando il Parlamento non è in grado di funzionare. Lo stesso presenta un'altra proposta, in cui chiede che la ferma biennale sia introdotta ancor prima dell'approvazione della legge concernente il contingente di leva pel 1908. Il tedesco radicale Stransky presenta una proposta d'urgenza secondo la quale il Governo dovrebbe essere invitato a revocare immediatamente i decreti coi quali furono trasferiti tre impiegati viennesi, ad avviare la regolare procedura disciplinare contro gli impiegati Schmidt e Pollauf, e a riferire in proposito alla Camera, vista la circostanza che questi due ultimi s'erano presentati come candidati nelle elezioni; inoltre il Governo dovrebbe rioccuparsi del ricorso del dott. Waber e riferire in proposito alla Camera; infine la proposta domanda che si introduca la prammatica di servizio per gli impiegati e servi dello Stato.

I deputati socialisti e il discorso del Trono

VIENNA 17 (N). L'Unione parlamentare socialista tenne nel pomeriggio una seduta, nella quale si svolse una discussione sull'elezione del presidente della Camera, che sarà continuata nella seduta di domani. Circa la solenne inaugurazione del Parlamento col discorso del trono si deliberò di prescindere per questa volta dall'assenza dimostrativa dei socialisti, e quindi si lasciò piena libertà ai singoli deputati socialisti d'intervenire alla lettura del discorso del trono.

L'unione tedesco-nazionale
I polacchi

VIENNA 17 (N). L'Unione tedesco nazionale, riunitasi a conferenza, approvò una dichiarazione-programma in cui dice che l'Unione si propone di salvaguardare la posizione che compete alla nazionalità tedesca nello Stato, di promuovere il benessere del popolo tedesco e favorirne mediante riforme economiche e sociali il consolidamento nazionale e il progresso economico e civile.

La dichiarazione dice inoltre che i membri dell'Unione si propongono di procedere concordi e compatti in tutte le questioni nazionali, lasciando però nelle questioni economiche piena libertà di azione ai loro aderenti. Nell'interesse della prosperità del popolo tedesco essi offrono la loro cooperazione a tutti gli altri deputati tedeschi della Camera.

Stanotte il club polacco tenne una seduta in cui elesse a presidente Abrahamovicz. Questi ringraziando della fiducia in lui riposta, disse che il club continuerà ad essere un partito prettamente nazionale e contribuirà allo sviluppo del sistema costituzionale parlamentare, evitando ogni agitazione atta a destare le passioni popolari.

Il partito popolare elesse a presidente il deputato Stabinski.

Il partito popolare sloveno

VIENNA 17 (N). Sotto la presidenza del dott. Sustersich, si riunirono i membri del partito popolare sloveno e si costituirono in club sloveno. Vi aderirono finora 16 deputati, cioè 10 della Carniola, 4 della Stiria e due goriziani. Inoltre fa parte del club, come ospite, il deputato Grafenauer, della Carinzia. A presidente fu eletto il dott. Sustersich, a sostituto il dott. Korosez. Della commissione parlamentare del club fanno parte inoltre i deputati Suklji e Gregorcich. Non fu possibile formare un club che riunisse tutti gli slavi meridionali, perchè i croati insistevano per l'ammissione dei liberali sloveni, mentre il partito sloveno popolare vi si opponeva recisamente per il fatto che i liberali fanno ostruzione contro la riforma elettorale alla Dieta della Carniola.

Un club slavo meridionale

VIENNA 17 (N). I deputati della Dalmazia, i tre deputati slavi dell'Istria, il dottor Rybar di Trieste, i deputati Strekelj, Hribar, dott. Ploy, Roblek e Jezornik, rappresentanti della Carinzia, della Carniola e della Stiria, si sono uniti in un club slavo meridionale, eleggendo a presidente il dott. Ivcevich, a vice-presidente il dott. Ploy. Queste presidenze sono provvisorie.

Alla Camera dei Signori

VIENNA 17 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei Signori il presidente dei ministri comunica, per incarico sovrano, la nomina della nuova presidenza e la invita ad assumere l'ufficio. Il presidente principe Windischgrätz fa un discorso di ringraziamento per esser stato chiamato alla presidenza e ringrazia anche la Camera per la fiducia finora dimostratagli, chiudendo con un triplice evviva all'Imperatore.

Dopo il giuramento dei nuovi membri presenti alla seduta, il presidente commemora con calde parole i membri defunti. La Camera ascolta in piedi la commemorazione. Il presidente comunica quindi che l'antecedente vicepresidente principe Auersperg, il cui mandato di membro della Camera dei signori va a cadere, in seguito alla sua nomina a deputato, per tutta la durata di questa sua nuova carica, espresse il suo vivo rincrescimento per aver dovuto abbandonare la Camera dei signori. La Camera passa quindi all'elezione di sei verificatori. Il presidente riferisce infine che l'apertura solenne della sessione si farà mercoledì. La seduta è poi chiusa. Prossima seduta giovedì, al tocco, con l'ordine del giorno: Elezione delle commissioni.

I SOCIALISTI SARANNO LEGALITARI

Un articolo della „Zeit"

Uno dei problemi del nuovo Parlamento viennese è l'attitudine dei socialisti. La «Zeit» di Vienna, traendo gli auspici da vari fatti sintomatici, lancia la parola «Possibilismo». Il «possibilismo» è per i partiti socialisti ciò che è l'«opportunismo» per i partiti borghesi. L'altro giorno - scrive la «Zeit» - si discusse al Consiglio municipale di Vienna sulle disposizioni per il giubileo imperiale, e i rappresentanti della democrazia sociale intervennero cordialmente nella discussione e diedero il loro voto. Il dottor Lueger li salutò pertanto alla sua maniera scherzosa come monarchici di novello acquisto, e non si fece dare perciò sulla voce, ma suscitò soltanto una bonaria ilarità. Ma qualche cosa di più importante avvenne il giorno stesso in una sala della Camera dei deputati. L'Unione dei deputati socialisti vi tenne la sua adunanza costitutiva e decideva tra altro di pretendere un posto nella presidenza della Camera e di portarvi candidato l'on. Pernerstorfer. Questa deliberazione, per quanto a primo aspetto possa sembrare incredibile, porta con sè tuttavia importanti conseguenze politiche. Certo i socialisti hanno tutto il diritto di aspirare a un seggio nella presidenza: essi sono il secondo partito della Camera, e su ciò non vi è da discutere. Ma questo diritto si sarebbe potuto, al caso, anche non farlo valere. Giacchè la presidenza non ha soltanto l'ufficio di dirigere le sedute, ma deve anche adempiere a certi doveri rappresentativi: è la personificazione esteriore della Camera; viene ricevuta dall'imperatore; deve intraprendere ogni sorta di formalità tradizionali. Accettando un posto nella presidenza, i socialisti accettano naturalmente anche gli annessi doveri e le annesse consuetudini. Il loro uomo non è il rappresentante di partito, ma l'uomo di fiducia dell'intera Camera. Di tutto ciò il gruppo parlamentare socialista ha avuto certamente scienza e coscienza.

Dunque - prosegue la «Zeit» - se il socialismo teoreticamente combatte il vigente ordine dello Stato, in pratica esso si mette, in Austria, precisamente sul terreno dell'ordine e manda all'aria tutti i piccoli conflitti di coscienza che potrebbero esservi congiunti. Vi sono paesi nei quali avviene l'opposto. In Russia, per esempio: dove tutta la rappresentanza socialista si fa accusare d'alto tradimento. E poi nella Germania settentrionale: dove il partito socialista, quantunque occupasse per lungo tempo il secondo posto fra i gruppi della Camera, rinunciò sempre al diritto di avere un seggio nella presidenza per non vedere uno dei suoi andare ai ricevimenti di Corte. E' vero che nella Germania meridionale si è già più opportunisti: e quando un deputato socialista alla Dieta di Baden sedette alla mensa di Corte per il giubileo del Granduca, la stampa discusse vivacemente il pro e il contro. In Austria si è andati addirittura alla soluzione: Parigi val bene una messa, e per un posto nella presidenza, si può ben prendere il sovrappiù di un tantino di frequentazione a Corte.

La «Zeit» conclude asserendo che le circostanze hanno agevolato al partito socialista questo passo: la sua forza odierna gli è venuta dalla riforma elettorale; questa fu vivamente appoggiata dalla Corona e sostenuta dal personale intervento dell'Imperatore.

E prima ancora che i deputati socialisti assurgessero all'acclamazione presidenziale all'Imperatore e deliberassero di partecipare con una loro rappresentanza al ricevimento a Corte per il discorso del Trono, la «Zeit» che approva questo contegno dei socialisti, conchiudeva con l'esprimere la speranza che anche in avvenire il partito socialista austriaco continui sulla via del possibilismo.

Eppure un mese appena ci separa dalla campagna elettorale durante la quale dai socialisti, specialmente a Trieste, si ricercarono affannosamente uno o due casi di intervento non di liberi deputati ma di un podestà a cerimonie ufficiali per farne un capo d'accusa contro i partiti nazionali e liberali!

CAMERA UNGHERESE

Un severo monito di Wekerle
ai deputati croati

BUDAPEST 17 (N). La Camera dei deputati ha approvato oggi in tutte le letture il disegno di legge riguardante l'aumento dei dazi d'importazione in Turchia e quindi ha ripreso la discussione dei disegni di legge per gli addetti alle ferrovie.

Pap, rumeno, parla contro i progetti ed espone le condizioni dei ferrovieri.

Il vicepresidente Rakozky lo richiama parecchie volte all'argomento e infine gli toglie la parola.

Parlano quindi Cerovaz e Popovic, croati. Durante i loro discorsi avvengono scenate tumultuose.

Wekerle dice: Da circa una settimana veggo con grande dolore come, mentre noi mostriamo la massima arrendevolezza a tutte le questioni riguardanti i diritti politici della Croazia e della Slavonia, i deputati croati, misconoscendo i loro interessi e i loro compiti, esigono cose che conducono direttamente allo sfacelo dell'idea di Stato ungherese (lunghi applausi). Osservai con calma e con pazienza il contegno serbato sinora dai deputati croati e invito la Camera a serbare ancora, per qualche tempo, eguale calma dignitosa (applausi) giacchè noi abbiamo per arma il diritto e la verità. Voi - continua rivolto ai croati - non avete quest'arma. Volete guardarci negli occhi e avete il coraggio di combattere per la verità? E allora altro sarà il vostro compito. Ma se credete di propugnare il diritto e la verità come avete fatto sinora, ci costringerete ad adoperare contro di voi armi ben aguzze (applausi). Vogliate rientrare nella via giusta: altrimenti, siate persuasi, turberete per un tempo imprevedibile quell'accordo del quale avete bisogno al pari di noi (nuove approvazioni). Oggi le mie parole suonano preghiera a voi e alla Camera. Il mio ufficio m'impedisce di ripetervi questa preghiera; se essa rimanesse inefficace, saremmo costretti ad adottare altri provvedimenti (lunghissimi applausi, battimani, grida di evviva).

In seduta segreta

Il presidente comunica che venti deputati gli hanno chiesto di tenere una seduta segreta; la si tiene alle 2.

Durante la seduta segreta, Lengyel invita la presidenza ad applicare severamente il regolamento della Camera. Dice che i deputati croati hanno il diritto di parlare nella loro lingua, ma non di presentare proposte in croato.

Il vicepresidente Narvay dichiara che, nell'applicare il regolamento, ha sua sola guida la legge. Dice immorale il patto concluso tra i deputati croati e i deputati delle nazionalità (approvazioni clamorose).

Ugron dichiara che il contegno comune delle nazionalità e dei croati è vòlto ai danni dello Stato ungherese. Gli ungheresi sono pazienti; ma quando si decidono ad oprare, sono pronti a difendere i loro diritti e la loro libertà anche sui campi di battaglia. I croati non provochino dunque ai fatti.

Supilo parla in croato. L'odierna giornata - dice - sarà storica nelle cronache della Croazia e della Slavonia. E' questa l'ultima volta che si parla croato qui entro? La domanda avrà la risposta voluta dagli ungheresi. Noi non vogliamo sminuire i diritti dell'Ungheria; desideriamo si giunga ad un compromesso; sappiamo anche trarre esperienza dai fatti.

La seduta segreta è quindi chiusa e si riprende la seduta pubblica.

Prossima seduta, domani.

ALLA CONFERENZA DELL'AJA

Gli avvenimenti di Russia - Il disarmo

AJA 17 (N). Gli avvenimenti di Russia dopo lo scioglimento della Duma continuano a preoccupare l'opinione pubblica di tutto il mondo, mettendo in seconda linea la conferenza dell'Aja.

Le delegazioni germanica, russa ed a.u. lavorano attivamente per ottenere che nessuna nazione presenti una proposta concreta sulla limitazione degli armamenti e suggerendo, come unico modo di ottenere l'unanimità, una mozione platonica simile a quella votata alla fine della prima conferenza. Sembra però che la chiesa anglicana e le chiese protestanti d'America manderanno qui delegati a perorare il principio del disarmo. Si dice anche che parecchi ex-deputati della Duma verrebbero all'Aja a protestare contro lo scioglimento della Duma e la modificazione della legge elettorale che considerano come un colpo di Stato.

PARIGI 17 (B). Il «Petit Parisien» annuncia dall'Aja che il primo delegato tedesco, barone de Marschall, dichiarò d'aver avuto istruzioni precise riguardo a un sol punto della questione concernente la riduzione degli armamenti.

Secondo il delegato tedesco non si può sperare che questa vertenza venga risolta. Nessuna delle proposte avanzate è attuabile. A quale scopo si dovrebbe quindi ingolfarsi in una faccenda simile? Noi crediamo più opportuno - conchiuse il barone Marschall - di non occuparci affatto di queste controversie.

Il programma della prossima seduta

L'AJA 17 (N). La conferenza dell'Aja si occuperà, nella sua prossima seduta di mercoledì, dell'organizzazione della conferenza stessa per l'adempimento del proprio compito. Si formeranno quattro commissioni cioè una per il tribunale arbitrale, una per la guerra terrestre, una per la guerra navale ed infine la quarta per i punti della convenzione di Ginevra che hanno bisogno di revisione e che non sieno di competenza delle tre prime commissioni.

AJA 17 (B). Oggi vari rappresentanti delle grandi potenze e di altri paesi si sono messi d'accordo per la nomina dei presidenti delle quattro commissioni. Le unioni internazionali femminili presenteranno una petizione in favore della pace generale. Il presidente Nelidoff riceverà le signore in udienza, per offrir loro il modo di adempiere al compito assunto.

La Svizzera e il diritto di guerra

BERNA 17 (N). Il Consiglio federale ha deliberato di accedere alla convenzione dell'Aja circa gli usi e le leggi per la guerra terrestre e ne notificherà la ratifica alla conferenza, affinchè i delegati svizzeri possano partecipare pure alle discussioni sulle questioni circa il diritto di guerra.

Una soddisfazione alla Bulgaria

SOFIA 17 (N). In questi circoli politici si apprese con soddisfazione che ai delegati bulgari alla conferenza era stato assegnato il posto secondo l'ordine alfabetico e non presso ai delegati la Turchia, come era avvenuto nella prima conferenza, partendo dal concetto della sovranità turca. I delegati bulgari avevano l'istruzione in iscritto di non entrare nell'aula delle sedute, qualora non fossero stati assegnati i posti secondo l'ordine alfabetico. Il desiderio dei bulgari fu adempiuto mercè l'intercessione dei ministri Isvolski ed Aehrenthal.

SOFIA 17 (N). Le comunità armene e le associazioni albanesi della Bulgaria hanno diretto per telegrafo al presidente della conferenza dell'Aja, delle petizioni in cui pregano che la conferenza voglia occuparsi delle sorti degli armeni e degli albanesi.

Un anarchico napolitano fra i delegati americani

PARIGI 17 (N). Il corrispondente del «Temps» telegrafa dall'Aja: Circola la voce che il secondo delegato di una repubblica americana sia un noto anarchico napoletano, il quale, al tempo del processo contro gli anarchici di Chicago, fu condannato in Italia a una pena di reclusione per avere insultato il capo di uno stato straniero.

Questo caso affatto speciale ed imprevisto sarà assoggettato ad una speciale inchiesta da parte della conferenza, quando si tratterà di verificare le procure.

Per tutelare la vita di Nelidoff

AJA 17 (N). La polizia raddoppia la vigilanza attorno a Nelidoff perchè teme un attentato contro la sua persona. Sono corse nuove minacce.

A MONTECITORIO

ROMA 17 (N). Oggi alla Camera quando il vice-presidente Torrigiani apre la seduta sono presenti pochissimi deputati. Le interrogazioni passano sotto silenzio finchè si giunge a quella di Santini intorno al maggiore del genio Giovannetti il quale ad Ancona rifiutò di far parte del comitato per le onoranze a Garibaldi.

Valleris, sotto-segretario alla guerra si limita a dire che è in corso un'inchiesta per assodare se la dichiarazione del Giovanetti suoni veramente affesa alle istituzioni.

Santini espone il fatto ed attacca la massoneria cui fa risalire la causa di quel rifiuto.

Gli atti dei processi Nasi

Il presidente comunica che il ministro di grazia e giustizia trasmette il dispositivo e la sentenza della Cassazione di Roma, della sezione d'accusa e della Corte d'Assise e altri atti riflettenti i processi Nasi. Gli atti sono depositati alla segreteria a disposizione dei deputati che volessero prenderne visione.

Seguono le interpellanze prima fra le quali quella di Gatti il quale fa un attacco a fondo contro il prefetto di Mantova.

Ferri Giacomo espone le tristi condizioni della vita napoletana per la connivenza della pubblica sicurezza con la mala vita e la camorra. Non appena mise mano nella cosa l'arma dei carabinieri si vide a qual segno di corruzione fossero giunti gli organi di pubblica sicurezza. Bisogna colpire a fondo la camorra, non solo nei bassi strati sociali, ma bensì anco nell'alta società, dove si commettono i più orribili favoritismi e le più atroci vendette camorristiche.

Facta, sottosegretario agli interni, conferma le dichiarazioni altra volta fatte dal ministro dell'interno circa la necessità di attendere l'esito dei provvedimenti in corso. Consente sugli apprezzamenti assai gravi del Ferri circa la vita napoletana e assicura solennemente l'interpellante e la Camera che il Governo si preoccupa assai delle condizioni della pubblica sicurezza a Napoli ed ha il fermo proponimento di agire con energia ma con calma contro chiunque abbia offeso la legge.

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 47

— E' stato necessario che quest'uomo mi insultasse, perchè tu ti rendessi conto della assurdità della tua condotta.

— Ma egli è così infelice, padre mio; amava tanto il signor Thomerain, che ora ha perduto la testa.

L'industriale, contento della piega che pigliava il discorso, si mise a ridere sprezzantemente:

— Ed io che interrogavo seriamente quel vecchio pazzo! Io che credevo avesse qualche seria accusa da lanciarmi!... Che so? qualche ingiustizia fatta senz'accorgermi, ed alla quale io sarei stato felice di riparare.... Invece, tutto è finito con una accusa ridicola....

Susanna approvava con cenni del capo.

— Ha osato dirmi che io ho deposto il falso contro Michele, io che non ho fatto che difenderlo.

— E' vero padre mio! Voi avete deposto la verità. Bernier ha del rancore contro di voi, nello stesso modo che lo avrà con tutti.

Il signor di Saint-Ermond scorse allora la busta contenente il biglietto da mille, che Bernier aveva lasciata su d'un tavolo.

— Che cosa è questo? - disse.

— Un'altra imprudenza che avevo commesso - rispose coraggiosamente Susanna - ma vi giuro che non mi accadrà più di farne.

L'industriale aperse la busta e vide il biglietto.

— Tu avevi mandato questo?

— La signora Carneitch s'interessava come me a quella disgraziata donna; abbiamo voluto mandarle del denaro, senza scriverle, senza farle sapere donde veniva; ma ella ha indovinato, e ce lo ha restituito questa mattina per mezzo di Bernier.

Mentre Susanna finiva di dare delle spiegazioni, la contessa entrò nel salotto in abito da mattina, tutta premurosa:

— Che cosa succede, amici miei? Ho inteso il rumore di una disputa, mi sono levata in fretta! Spero, signore, che non sia stato con vostra figlia....

— No - rispose, facendo il galante, Saint-Ermond - l'ho con voi, che lasciate fare delle sciocchezze a Susanna.

— Come sarebbe a dire?

— Susanna vi racconterà tutto; permettetemi di andare per le mie faccende.

E uscì con la gravità di un uomo che è sul punto di intascare parecchi milioni.

La contessa dovette strappare a Susanna, a brani, il racconto di quello che era accaduto; e quando la fanciulla ebbe terminato, Nina disse con indifferenza:

— Via! se uno dovesse preoccuparsi dell'ingratitudine delle persone, non farebbe mai del bene. Dimenticheremo la signora Thomerain. ecco tutto.

Susanna rientrò nella sua camera, cercando di allontanare i ricordi che l'assalivano; ma quando si trovò sola, fu assalita, suo malgrado, da tutti i dubbi che l'avevano colta durante il processo di Michele; e, macchinalmente, aprì un cassetto che conteneva alcuni giornali, ne tolse uno che riportava il resoconto del processo, e lesse d'un fiato la deposizione fatta da suo padre.

— Nemmeno una parola che sia vera! - mormorò.

Poi ebbe vergogna della sua debolezza.

— Anch'io, dunque, impazzisco? Posso forse dubitare delle parole di mio padre? Oh! sarebbe orribile!

Il vecchio contromastro, intanto, se ne andava lungo i «boulevards», con passo pesante, bestemmiando, stringendo i pugni, parlando ad altra voce, in modo chè i passanti si burlavano di lui. Una guardia di città, credendolo ubbriaco, volle arrestarlo; ma Bernier la respinse bruscamente, dicendo:

— Ah! badate! a me non piacciono le persone della vostra specie!

E pareva così minaccioso, che la guardia credette cosa prudente evitare una lotta. Quell'odio di Bernier contro le guardie datava dalla notte in cui due di esse avevano arrestato Michele.

Continuò il suo cammino dopo aver mostrato i pugni al cielo; era furibondo, e, secondo il suo solito, contro se stesso:

— Ho fatto un'altra bestialità! Avrei dovuto aver il coraggio di star zitto..... Ma, ecco! questa maledetta linguaccia!... Non vi è cristi che voglia star ferma! Ho dovuto procurare un vivo dolore alla signorina Susanna. Ma tanto meglio!... Dopo tutto, non sono scontento di avergli detto il fatto suo, a quel Saint-Ermond! Oh! egli ha mentito quando ha detto che Michele aveva un carattere violento. E l'altro, il principe, ha mentito, perchè Michele glielo ha detto in piena udienza.... Via! gatta ci cova.... Ma, metteremo tutto in chiaro, più tardi! In questo momento, ho altre gatte a pelare!

E continuava a camminare rapidamente, non servendosi nè di vetture, nè di omnibus, perchè a lui pareva che si andava più celeremente a piedi. Si sentiva addosso un'elasticità da giovanotto.

Nel sobborgo Saint-Denis incontrò uno di quegli orribili carri, che servono a trasportare i delinquenti.

— Quando penso che Michele è stato lì dentro! - disse, con un gesto di rabbia - Ah! canaglia!

La parola «canaglia» era diretta a molte persone: agli agenti di polizia che avevano arrestato Michele, al giudice istruttore, al direttore della prigione di Mazas, all'avvocato, ai giurati, al signor di Saint-Ermond, alla contessa russa e suo fratello, a tutto l'uditorio che aveva empito la Corte d'Assise, e anche a tutti quei parigini che avevano ancora il coraggio di mangiare, di bere, di lavorare, mentre un innocente era mandato alla Nuova Caledonia.

Ma, pazienza, pazienza! Le cose non sarebbero andate sempre allo stesso modo!

E Bernier, dopo aver mostrato per l'ultima volta i pugni al cielo ed ai passanti, proseguì pel suo cammino più calmo, sperando nell'avvenire che intravedeva.

Quando entrò in casa, due donne erano sedute su una valigia, e conversavano, tenendosi per mano. Ad un tratto, Bernier si mise a urlare, per meglio nascondere la sua emozione:

— Là! che cosa vi dicevo?.... Ero sicuro di trovarle senza far nulla! Ah! sapete bene, signora Thomerain, e voi, signora Giulietta, che a me non piacciono le persone pigre!... Buon giorno!

Le due donne sorrisero; e la vedova rispose:

— V'ingannate, Bernier. Se riposiamo è perchè abbiamo finito.

— Oh! so bene che avete sempre ragione. Via, è fatta la vostra valigia?

— Non bisogna fare altro che chiuderla.

— E la mia?

— Come! La vostra?

— La mia valigia, per spiegarmi meglio.

— Voi dunque intraprendete un viaggio?

— Oh! non vado lontano; vi accompagnerò sino a Boulogne.

— No, amico mio, no. Non posso accettare questa nuova prova di attaccamento.

— Ah! non cominciamo, o monto su tutte le furie.

Passava così la giornata, a tormentare le due donne; e quando esse ridevano, egli usciva fuori a gridare:

— Ah! ah! credevate che papà Bernier fosse una vecchia bestia, facile a lasciarsi menare per le orecchie? Ebbene, non è vero! Voglio che mi si obbedisca, perbacco!

E rideva anche lui sotto i baffi, perchè pensava a tutti quegli imbecilli che gli avevano predetto che avrebbe passato gli ultimi giorni di sua vita, solo, senza alcuno che avesse cura di lui. Prima, aveva la sua vecchia amica Thomerain, che occupava la camera di lui, mentre egli dormiva sempre su di un letto improvvisato nella stanza da pranzo.

Ma, una mattina, essendo andato a cercare degli oggetti nella camera di Giulietta Morand per portarli alla ragazza che assisteva la signora Thomerain, fu colto da un'idea. In verità, da qualche tempo di idee gliene venivano parecchie; ma egli le eseguiva prontamente per timore di doversene pentire.

La signora Thomerain si andava rimettendo, a poco per volta, della grande scossa provata. Durante la sua malattia, malattia della quale i medici non avevano compreso nulla, era stata assistita da Giulietta, con grande amore.

Giulietta non usciva più dalla camera dell'inferma, e vi dormiva su di un divano. Aveva dato a Bernier la chiave del suo piccolo appartamento; e Bernier andava di quando in quando a cercarle della biancheria, una veste, un mantello, tutto quello che poteva abbisognarle.

Pierre Sales. (*Continua*).

Pozzo, sottosegretario agli esteri, si associa, affermando che l'autorità giudiziaria ha fatto e farà il suo dovere.

Ferri, non è soddisfatto.

I fatti di Neresine.

Tittoni, ministro degli esteri, risponde a Mariotti riguardo ai fatti di Neresine, che, dalle informazioni fornite dall'agente consolare a Lussinpiccolo, risulta che alcuni monelli lanciarono dei sassi contro un trabaccolo italiano senza causare danni. L'autorità austriaca ha ordinato un'inchiesta.

La seduta è levata alle 19.15.

Dopo lo scioglimento della Duma

Arresti - La propaganda per lo sciopero generale

PIETROBURGO 17 (B). Oltre che a Pietroburgo ed a Cronstadt, furono praticati arresti anche in molti altri luoghi della Russia, tanto che i principali capi della rivoluzione sarebbero ora in carcere. I socialisti fanno propaganda per lo sciopero generale ferroviario e telegrafico, del quale si mette però in dubbio la riuscita. In seguito al divieto di critica degli atti compiuti dal Governo, la stampa si astiene da qualsiasi commento e registra solo i fatti.

PIETROBURGO 17 (N). Alla Corte di Peterhof si festeggiò lo scioglimento della Duma con gran profusione di champagne. Nei circoli militari e della polizia si garantisce che lo sciopero generale farà fiasco.

VIENNA 17 (N). Una personalità politica arrivata oggi da Pietroburgo a Berlino, parlando col corrispondente berlinese della «Neue Freie Presse» espresse la opinione che Stolipin abbia approfittato della pretesa congiura dei socialisti come pretesto per sciogliere la Duma per non dovere invece scioglierla per la questione agraria, ciocchè avrebbe provocato enorme effervescenza tra i contadini.

La nuova legge elettorale e la terza Duma

PIETROBURGO 17 (N). La nuova legge elettorale è dovuta all'iniziativa di Stolipin e fu compilata dallo stesso presidente dei ministri. Dapprima si era progettato di non fissare subito la data per la convocazione della terza Duma, ma Stolipin con insistenti preghiere riuscì ad ottenere che la data fosse stabilita. In origine anche il Caucaso era affatto escluso dal diritto di elezione, ma in seguito all'intervento del luogotenente del Caucaso che presentemente si trova a Pietroburgo, fu deciso di concedere dieci deputati a quella regione. Qui si crede che con la nuova legge si eleggerà una Duma in cui gli ottobristi formeranno l'opposizione.

PIETROBURGO 17 (Ag. telegr. pietroburghese). Nei governatorati che sono amministrati in base alla legge generale amministrativa e precisamente a Pietroburgo, Mosca, Varsavia, Kieff, Lodz, Odessa e Riga, in Polonia e nei governatorati di Irkutsk e Jenisseisk le elezioni si faranno secondo la vecchia legge elettorale che concede ai polacchi 14 deputati, due dei quali eletti dalla popolazione russa. Le elezioni nel Caucaso e nell'Estremo Oriente saranno regolate da leggi speciali. In cinque delle sette città sopra nominate (esclusa Varsavia e Lodz) le elezioni si faranno col voto diretto. I singoli elettori avranno diritto di dare un sol voto e di far parte di una sola curia. Le elezioni dei deputati della Duma si faranno nelle assemblee dei governatorati composte di elettori eletti di cinque categorie, e precisamente di possidenti, di elettori cittadini di primo e di secondo grado, di contadini e, dove la legge lo richieda, anche di operai. Gli elettori cittadini sono divisi in due categorie secondo il censo. Gli elettori sono nominati nelle assemblee dei possidenti, dei contadini, dei fiduciari degli elettori cittadini delle due diverse categozie e dei fiduciari degli operai. I fiduciari e gli elettori possono essere nominati solamente dalle persone che hanno il diritto di intervenire e che sono presenti alle assemblee nelle quali si fanno le elezioni.

Le assemblee non potranno prendere nessuna risoluzione che stia in relazione col procedimento elettorale. Nelle città con rappresentanza propria (eccettuate Varsavia e Lodz) ciascuna delle due categorie elegge un proprio deputato. Il numero complessivo dei deputati della Duma ascende a 442, dei quali 403 appartenenti alla Russia europea, 15 alla Russia asiatica, 10 al Caucaso e 14 alla Polonia.

La flotta del Mar Nero fuori servizio

ODESSA 17 (N). Tutta la flotta del Mar Nero è stata messa provvisoriamente fuori servizio. 700 uomini della flotta furono arrestati. Due battaglioni di fanteria sono partiti per Sebastopoli, dove minaccia un ammutinamento.

Combattimenti nelle vie di Sebastopoli

BERLINO 17 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Sebastopoli essere scoppiati colà gravi disordini. Si combatte nelle vie.

La triplice anglo-franco-spagnola

Dichiarazioni del ministro Pichon

PARIGI 17 (B). Il ministro Pichon, intervistato da un redattore del «Matin», dichiarò che l'accordo franco-spagnuolo non altera affatto la posizione della Francia nel Marocco. Riguardo al Marocco - aggiunse il ministro - noi siamo legati da una convenzione internazionale. Il nuovo trattato è una conseguenza del trattato franco-giapponese. Quest'ultimo garantisce i nostri possedimenti nel Pacifico. Il trattato franco-spagnuolo garantisce i nostri possedimenti nel Mediterraneo e nell'Atlantico.

BERLINO 17 (N). Il Governo germanico ha ricevuto comunicazione dai Governi spagnuolo, francese ed inglese della stipulazione della convenzione franco-spagnuola e anglo-spagnuola e ne prese atto. Non intende di fare alcun passo presso i Governi interessati, ma ha mandato istruzioni ai rappresentanti tedeschi all'estero. La notificazione della Triplice seguì contemporaneamente a Berlino, Vienna e Roma; è quindi falsa la notizia che la comunicazione sia stata fatta prima a Roma e a Pietrobuago e solo dopo a Berlino. Qui si è abbastanza calmi nel giudicare la nuova Triplice e si è convinti che essa non è diretta contro la Germania, perchè la Germania non ha nessun possedimento nel Mediterraneo che possa minacciare le tre potenze che si sono date ora queste reciproche garanzie. Ma sorge la domanda: Contro chi dunque è stipulata questa Triplice?

La «Vossische Zeitung» risponde alla domanda dicendo che con l'alleanza le forze tenute finora pronte dalla Francia e dall'Inghilterra contro la Spagna restano libere per altri scopi. Il giornale crede che l'alleanza debba servire per esercitare una pressione sull'Italia affinchè si stacchi dalla Germania e dall'Austria-Ungheria.

LA CRISI VITICOLA IN FRANCIA

Il minacciato arresto di Marcelin Albert e il contegno dei contadini di Argelliers

PARIGI 17 (B). Nel Consiglio dei ministri tenutosi oggi si presero misure per garantire il rispetto alla legge nei dipartimenti vinicoli meridionali. Dopo il Consiglio furono mandate per telegrafo le necessarie istruzioni alle autorità dei dipartimenti interessati.

PARIGI 17 (B). La «Patrie» ha da Argellières: Il rifugio di Marcelin Albert è circondato giorno e notte da guardie e velocipedisti incaricati di informare la popolazione per il caso che la gendarmeria venisse per arrestarlo, chè allora si costruirebbero le barricate. Molti contadini sono armati di fucile. Si dice persino che vogliano far saltare in aria il ponte se Marcelin Albert venisse arrestato.

TOLOSA 17 (N). Il comitato cantonale della difesa viticola deciderà di attendere fino al 23 corrente per esigere le dimissioni dei municipî. Numerosi contadini si sono recati ad Argellières ove era corsa voce dell'arresto di Marcelin Albert. I membri del comitato dichiarano che essi si lascieranno arrestare senza protestare e supplicano la folla di non opporsi al loro arresto.

CARCASSONNE 17 (N). Un gran numero di persone si sono recate ad Argellières in seguito alla voce che Marcelin Albert era stato arrestato. I membri del comitato hanno raccomandato la calma alla folla ed hanno dichiarato che si lascieranno arrestare senza protestare. In seguito a ciò la popolazione sorveglia attentamente Marcelin Albert.

La Camera respinge le proposte del Governo

PARIGI 17 (B). La Camera proseguì stamane la discussione del disegno di legge sulle misure contro la falsificazione del vino. Dopo lunga discussione la Camera respinse, con 304 voti contro 225, le disposizioni proposte dal Governo e dalla commissione che stabilivano una sopratassa di 65 franchi per lo zucchero destinato alla fabbricazione del vino.

COSE DI SERBIA

Un'inchiesta parlamentare sull'amministrazione dell'esercito

BELGRADO 17 (B). Durante la discussione articolata sul bilancio della guerra alla Scupcina il deputato Jaksinovic propose la nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta composta di nove membri per sottoporre ad esame l'amministrazione dell'esercito. Dopo animata discussione la proposta fu approvata all'unanimità.

La ribellione in Cina

Juanshikai di nuovo in auge

LONDRA 17 (B). La «Morning Post» ha da Sciangai che il vicerè Juanshikai ha riconquistato il suo ascendente e fu nuovamente investito del comando supremo dell'esercito di Pejang. Si dice poi che furono mandate truppe governative a Ciangcia, dove si sarebbero raccolti 10.000 ribelli.

IN PERSIA

Un assassinio a Teheran

TEHERAN 17 (Reuter). Sabato scorso fu ucciso sulla pubblica via l'interprete del consolato turco. L'assassino è fuggito.

Ferdinando di Bulgaria a Bucarest. BUCAREST 17 (B). Stamane è giunto qui il principe Ferdinando di Bulgaria.

ASTERISCHI

L'ultima notizia della moda non viene nè da Parigi, nè da Londra, nè dall'America; viene dalla Germania, ed è l'abito di carta. Una nuova invenzione. E come tutte le mode tedesche, ha un carattere economico; sembra che cinque corone basteranno per procurare tanta «stoffa di carta» quanta ne occorre per una giacca, un panciotto e un paio di calzoni. Inutile dire che si tratta di una carta sottoposta a una lavorazione speciale, fibrosa e molle come un tessuto, e che possiede eminentemente le qualità richieste da ogni genere di stoffe: quella di conservare il calore e quella di essere in pari tempo molto leggera. Le salviette di carta ormai sono di uso comune in gran numero di famiglie e di ristoratori, e costituiscono forse la prima conquista pratica del giapponesimo in Europa; ma confessiamo che in questi giorni di tormentoso calore non può se non molto sorridere l'idea di attraversare le vie della città in un bel costume di carta.... velina. Ciò vedremo forse nei prossimi anni. Intanto le signore si sfogano ad esser leggere portando materiali alquanto più grevi per la borsa del rispettivo consorte.

★

Fra i luoghi di contagio tubercolotico sono state prese sempre finora in minor considerazione che non meritassero le camerate delle caserme. Il militarismo riesce sempre ad ottenere che nessuno si occupi dei fatti suoi. Ma nell'ultimo congresso internazionale della Croce Rossa tenuto a Londra, relatore un medico francese, si riconobbe che le caserme e le baracche da campo possono divenire eccellenti focolari di infezione tubercolotica. E si raccomandò pertanto che la lotta contro la tubercolosi sia sostenuta dalla Croce Rossa con tutti i provvedimenti di igiene sociale che si sono adottati ormai nella vita civile.

★

Due triestini sono stati premiati alla V esposizione d'arte di Barcellona, alla quale parteciparono i più eminenti artisti italiani. La giuria internazionale ha conferito la grande medaglia a Pietro Fragiacomo per il quadro «Riposo», appartenente alla Galleria nazionale d'arte moderna in Roma, ed esposto nella sezione italiana di quella mostra. Anche la pittrice signora Ida Salvagnini-Bidoli, parimenti di Trieste, ha riportato una medaglia per il suo quadro intitolato «Musica in famiglia».

★

La gentile signorina Maria Scarpa di Fiume è andata sposa al marchese Luigi Sanfelice di Bagnoli, di Napoli.

CRONACA LOCALE

CONTRADIZIONI GOVERNATIVE

Abbiamo dato domenica i più ampli particolari sulla missione dei delegati della nostra Camera di commercio presso il Governo centrale, intesa ad ottenere il più sollecito compimento di quei lavori che devono mettere il nostro emporio nella possibilità di corrispondere ai più urgenti bisogni dei traffici. Ritorniamo sull'argomento non per accertare un'altra volta il pieno successo della missione affidata al cav. Budinich e al bar. Economo nè per esprimere la fiducia che alle promesse seguano i fatti con la sollecitudine che la urgenza richiede. Merita invece cenno particolare una domanda elevata dai rappresentanti del Governo in quella contingenza verso il nostro Comune e ciò non solo perchè la domanda si palesa infondata, ma anche perchè essa implica un interessante apprezzamento sulla situazione finanziaria del Comune.

Appena ai delegati ministeriali fu dimostrata imprescindibile la necessità di alcuni nuovi lavori portuali, uno dei delegati si ricordò di certa regola ormai costante per Trieste: chiedere il contributo del Comune a spese che in questo Stato sono sopportate altrove sempre dal solo Governo, anche quando non corrispondono, com'è il caso delle opere portuali di Trieste, a interessi generali di tutto lo Stato.

Ma la domanda del contributo era appena presentata che i delegati della nostra Camera di commercio s'affrettarono a contestarne la fondatezza. Fu rilevato che il Comune di Trieste aveva già contribuito molto largamente alle nuove opere portuali, la cui esecuzione si trascina per le lunghe con danno de' suoi commerci; e fu dato a divedere molto chiaramente che ogni nuova pretesa governativa avrebbe incontrato sicura e irremovibile opposizione presso i fattori locali.

I delegati della Camera di commercio si resero con ciò interpreti fedeli di quello che è l'animo della rappresentanza cittadina di fronte a questa insistenza del Governo nel volere il Comune di Trieste sempre chiamato al privilegio di soccorrere l'Erario nell'adempimento de' suoi compiti. E la domanda fu tosto ritirata, non senza aver offerta alla delegazione commerciale la opportunità di mettere in luce la stranezza dell'atteggiamento governativo che da una parte vorrebbe dal Comune di Trieste nuovi sacrifizi e dall'altra frappone ostacoli acchè il Comune possa corrispondere ad obblighi che verso le opere portuali si è assunto con generosa volonterosità.

E' questo contrasto nel contegno del Governo centrale che va rilevato. Prima si dice al Comune: «Bada che tu dovresti provvedere a selciare e a illuminare certi tratti di rive e moli, secondo il contratto che hai stipulato con me; ma io non approvando i tuoi bilanci, ti tolgo la possibilità di far fronte a' tuoi impegni». E poco dopo gli si dice: «Bada che è poco quanto hai destinato di darmi per le opere portuali; dovresti elevare il tuo contributo». E non si presente che il Comune potrebbe rispondere: «Ma prima di strapparmi altre concessioni, lasciate almeno che faccia onore a' precedenti miei impegni».

Ma un'altra risposta potrebbe dare ancora il Comune ai delegati governativi fra i quali erano rappresentati i ministeri degli interni e delle finanze: «E non v'accorgete di mettervi in una stridente contraddizione? Fino a poco fa mi cantavate su tutti i toni che io sono povero, che le mie finanze sono malandate, e da certi vostri inspirati andate tuttora predicando il mio fallimento. Ebbene: come fate voi, ricchi e ordinati, a chiedere contributi e soccorsi ad un miserabile e disordinato, sull'orlo del fallimento? Non v'accorgete di infliggere con la domanda di nuovi aiuti da parte mia, la più evidente smentita alle vostre critiche, alle vostre tutele, ai vostri allarmi sulle condizioni del mio bilancio?»

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Girolamo Suttina, dal dott. Ruggero Polacco, cor. 10.

Da undici conoscenti, inneggiando a Portole, cor. 5.20.

Commissione d'appello per l'imposta personale per il Friuli. Il 12 corr. sotto la presidenza del Direttore di finanza si tenne la seduta della commissione d'appello per l'imposta sulla rendita personale per il Friuli Orientale.

Alla fine della seduta dopo che la presidenza ebbe ringraziati i delegati per la loro proficua e concorde attività, il deputato dietale dott. cav. Camillo de Egger e il sig. Angelo Casagrande rilevarono con riconoscenza a nome anche degli altri delegati la squisita cortesia, oggettività ed imparzialità del presidente nella direzione dei lavori commissionali.

Il matrimonio di un sacerdote, dichiarato valido. Una importante decisione è stata emessa testè, senza ulteriore contestazione, dal Tribunale circolare di Leitmeritz.

Un sacerdote romano-cattolico, passato ad una delle confessioni non sottoposte alla gerarchia romana, era stato anni or sono unito in matrimonio dal funzionario della sua nuova confessione. Temendo di poter essere un giorno o l'altro molestato, l'ex-sacerdote chiese la dispensa dall'impedimento del voto religioso e la convalidazione del suo matrimonio. Ma tanto la Luogotenenza quanto il Ministero degli interni respinsero la domanda «per ragioni di massima», rimettendo anzi gli atti al Tribunale di Leitmeritz affinchè iniziasse d'ufficio un'inchiesta sulla validità del matrimonio. L'inchiesta ebbe però un risultato che dall'Autorità politica non era certamente inteso: il matrimonio fu riconosciuto valido.

Nella motivazione della decisione il Tribunale di Leitmeritz osserva che secondo l'art. 14 della legge del 21 decembre 1867 e gli art. 4 e 5 della legge 25 maggio 1868 ad un sacerdote che in forma legale esca dalla chiesa cattolica è assicurato il diritto di trarre da questa sua uscita di fronte allo Stato le naturali conseguenze. Dopo la sua uscita egli non può essere più obbligato dallo Stato a seguire i dettami della chiesa romano-cattolica; nè può dalla chiesa essere tenuto ad osservare il celibato anche dopo la sua uscita; come del pari la cooperazione dello Stato a far valere pretese della chiesa non può estendersi a chi dalla chiesa sia legalmente uscito e gli ordini maggiori non possono più essere considerati dallo Stato come vincolativi per lui. Che se nel fissare nel Codice civile gli ordini maggiori come impedimento al matrimonio fu presa in considerazione la dottrina della chiesa romano-cattolica, nell'ugual misura il riguardo alla dottrina e all'organizzazione dell'altra chiesa prescelta dall'uscito ed equiparata dallo Stato deve portar seco che i membri di quest'ultima non sieno ostacolati nella loro libertà di fede e di coscienza da insegnamenti della chiesa da essi abbandonata. La disposizione del § 63 del Codice civile universale, secondo cui i chierici dopo ricevuti gli ordini maggiori non possono contrarre valido matrimonio, è bensì rimasta in vigore e non fu espressamente abolita, ma è applicabile soltanto a quei religiosi, secondo la dottrina della cui chiesa col ricevimento degli ordini maggiori è congiunto l'obbligo del celibato.

E' questa la prima decisione che dal 1876 impoi viene a documentare di conformità alle leggi fondamentali dello Stato che dottrine di una religione non possano vincolare chi a quella religione più non appartenga.

Associazione Ginnastica. La Direzione invita gli allievi iscritti alla Sezione scherma a presentarsi in sala d'armi domani, mercoledì, a ore 4 pom.

Società di protezione fra impiegati civili. - Il consiglio dei fiduciari. Sulla base dei risultati delle elezioni del 25 maggio a. c. la Direzione della Società di protezione fra impiegati civili ha nominato a membri del Consiglio dei fiduciari i seguenti signori:

Categoria A (Impiegati di assicurazione): Giacomo Almagià, Giuseppe Buda, Riccardo Carmelich, ing. Virginio Cremaschi, Alfredo Cusin, dott. Ettore Kers, Rodolfo Kraus, dott. Carlo Nani, Attilio Presel, Lottario Suzer, Giovanni Uhrer.

Categoria B (Imp. di banche e Casse di risparmio): Giulio Bertos, Mario Finzi, Guido Levi, Alberto Loewy, Gracco Mauro, Manlio Nascitz, Ruggero Pozzi, Mario Presel, Isacco Tarabocchia, Guglielmo Weil, Giulio Zannolini.

Categoria C (Imp. di imprese speditrici): Michele Baruch, Giovanni Fonda, Arturo Fonzari, Emilio Geniram, Oscarre Giurin, Carlo Ivancich, S. Milan Milinovich, Arturo Prezioso, Pino Scrosoppi, Giulio Tagliaferro.

Categoria D (Imp. municipali, d'aziende municipalizzate e di enti morali): Mario Anninger, Erminio Braito, prof. Basilio Cappelletti, Mario Caputto, Giovanni Cecovin, Gustavo Del Ben, Pietro Penso, Silvio Pernetti, dott. Carlo Rangan, Salvatore Reatti, maestro Angelo Scocchi, ing. prof. Icilio Turri, Mario Vidusso, dott. Angelo Vivante.

Categoria E (Imp. di società di navigazione e di costruzione navale): Vittorio Augustincich, Ferruccio Bonetti, ing. Guido Cavalcante, Giorgio Ciotta, L. Emilio Culiat, Romano Da Rold, Arturo Decleva, Alfredo Forti, Pietro Gerin, Emilio Gnoli, Vittorio Lorandi, Giorgio Lussich, Ralph Luzzatto, ing. Romano Mauro, Cesare Moravia, Riccardo Mulina, Pietro Mussel, Valentino Pittoni, Giulio Rossegger, Giovanni Rougier.

Categoria F (Imp. d'avvocati e notai): Mario Visintin, Guglielmo Widmer.

Categoria G (Imp. di società per azioni non compresi nelle lettere a, b, c, e): Giuseppe Cadalbert, Giacomo Lazzara, Carlo Perlevitz, Luigi Vidali.

Categoria H (Tutti gli altri impiegati): Pietro Beaco, Diomede Benco, Ugo Bognolo, Ettore Bolaffio, Mario Boldrin, Carlo Callin, Giuseppe Camerini, Virgilio Carnera, Gustavo Cesca, Rodolfo Cosmini, Italo Croatto, Giacomo Del Fabbro, Federico Dossi, Edoardo Incontrera, Oscarre Jaklitsch, Elio M. Levi, Riccardo Levi, Carmelo Lucatelli, Guido Maestro, Francesco Morpurgo, Carlo Orù, Vittorio Perez, Ernesto Pibrouz, Rodolfo Pirnet, Giovanni Pitacco, Giovanni Pressen, dott. Edmondo Puecher, Giulio Rieger, Pietro Savo, Emanuele Segrè, Carlo Sonder, Carlo Stecher, G. Amedeo Tedeschi, Arturo Tesser, Antonio Toniatti, Alessandro Tribel, Mario Viezzoli, Romeo Weis, Giovanni Wilde, Giacomo Zanuttig.

La prima seduta del Consiglio dei fiduciari si terrà domani mercoledì alle 8 pom., col seguente ordine del giorno:

1. Costituzione del Consiglio e nomina del presidente e del vicepresidente. - 2. Deliberazione in merito al regolamento del Consiglio dei fiduciari. - 3. Presentazione del bilancio preventivo. - 4. Per il miglioramento delle condizioni igieniche negli uffici degli stabilimenti e ditte privati. - 5. Provvedimenti in favore degli impiegati delle «ditte minori». - 6. Eventuali.

Poichè la sala sociale, specie d'estate, è troppo piccola per le adunanze del Consiglio, la Direzione deliberò di tenerle nella sala Tersicore in via Chiozza N. 7, I piano.

Società corale teatrale. Al congresso generale di questo sodalizio, tenutosi al teatro Minerva, riescirono eletti a formare la nuova direzione i signori: a presidente Antonio Marchesini, segretario-cassiere Luigi Verdecchia, Giacomo Novich e Giuseppe Bernardoni direttori, ragioniere Arturo Franco.

Il congresso della Società dei Filarmonici. Iersera, nella sala Mally, si tenne in seconda convocazione l'annunciato congresso di questo sodalizio.

Il presidente dott. Michele Stenta, dopo approvato il verbale, fa una dettagliata e lucida esposizione delle difficoltà che il sodalizio ebbe a incontrare nel proprio cammino durante l'anno sociale, e quali scogli superò a concretare anche il poco che si fece in linea artistica e di cui va data lode, oltre a ogni singolo membro della direzione per aver adempiuto scrupolosamente il proprio dovere, anche all'infaticabile, zelante e abilissimo maestro Cantoni. Un certo allarme si destò nella sua coscienza per certe espressioni contenute nell'invito del comitato elettorale, che sembravano una punta alla direzione: se non che risultò per le esplicite dichiarazioni di quei soci che ciascuno riteneva aver la direzione fatto il possibile tanto in linea morale che artistica, e niuna intenzione ostile esservi contro la direzione nell'appello suaccennato, e meno che meno contro il presidente: di ciò si compiace. Commemora quindi i soci defunti e invita l'assemblea ad assorgere. Anche in quest'anno il Municipio fu largo di aiuti alla società, ond'egli esprime i suoi ringraziamenti e invita la assemblea ad associarvisi, come pure ai ringraziamenti alla pubblica stampa che assecondò i conati del sodalizio; al maestro Manara, cui pure devesi gratitudine, e al maestro Cantoni cui si deve inoltre una manifestazione di rispetto. L'assemblea assorge nuovamente.

Esposto, si approva il bilancio sociale, dopo alcune spiegazioni del dott. Israel e alcuni rilievi del sig. Giulio Romano, del vicepresidente e del sig. Ortolani.

Il dott. Gallo dice che una grave questione per la società è la riscossione dei canoni; vorrebbe che il congresso deliberasse di dare facoltà alla direzione di applicare senza riguardo il regolamento e di procedere contro i morosi in via giudiziaria.

Il sig. Giovanni Simonetti dice che dovrebbe essere questione di dignità a fare il proprio dovere sociale, trattandosi di un canone esiguo: propone quindi sieno espulsi, per massima, i soci morosi, mediante decreto.

Dopo alcune osservazioni del presidente e controrepliche, è posta a voti la proposta del dott. Gallo che è approvata.

Il sig. Simonetti, interpretando il sentimento dell'assemblea, esprime sensi di gratitudine alla direzione e specialmente al presidente che con onore e decoro fece il bene della società, tenendo conto che nessuno può far miracoli (applausi). Egli vorrebbe sapere se la determinazione di non candidare a preside della società, nelle nuove elezioni, sia stata suggerita al dott. Stenta da contrarietà incontrate in seno al sodalizio.

Il presidente assicura che fu una risoluzione spontanea in vista delle sue molteplici occupazioni.

L'ing. Vio, in considerazione delle grandi benemerenze del dott. Stenta, propone ch'egli sia acclamato a presidente onorario.

L'assemblea assorge applaudendo calorosamente.

Il dott. Stenta ringrazia per il gentile pensiero: egli crede che la onorifica carica gli viene conferita più che per altri meriti, per la considerazione del suo contegno nei tentativi di conciliazione in certe crisi che dovette subire la società; e per ciò è lieto di accettarla. (Applausi prolungati).

Si passa quindi alla elezione delle cariche sociali. Dallo spoglio delle schede risultano eletti: a presidente l'avv. Gian Luigi dott. Gallo, a vicepresidente il dott. Gian Giacomo Manzutto, a direttori i signori dott. Andrea Benussi, ing. Ezio Lazzarini, Raffaele Levi, Giuseppe Hanreich-Thode, dott. Adolfo Nazor, Giulio Romano, prof. Arturo ing. Vio; a revisori i signori Enrico Ippavitz, Cesare Ortolani.

Il neoeletto presidente dott. Gallo ringrazia della fiducia riposta in lui e per gli applausi che accolsero la sua elezione, applausi ch'egli crede rivolti più a un principio che alla sua persona: gli sarà compito difficile succedere al dott. Stenta; tuttavia si adoprerà con ogni sforzo a conseguire il perfezionamento dell'orchestra sociale; l'istituzione di un coro sociale come votato nell'ultimo congresso e l'accentramento di tutte le manifestazioni musicali del paese. Spera nell'appoggio di tutti i colleghi.

Dopo di che si toglie l'adunanza.

I falegnami a congresso. - Per un concorso a premi di mobiglio economico. Ieri sera alle 8.30, nella sede dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie seguì l'annunciato congresso generale del Consorzio fra maestri falegnami, sotto la presidenza del sig. Giuseppe Visnovitz.

In sostituzione del direttore tecnico dell'Istituto, ing. Coretti, scusato, rappresenta l'Istituto il sig. Tinz, il quale illustra l'invito al Consorzio di farsi iniziatore di un concorso per l'esecuzione di mobiglio economico. Rileva che il concorso aperto l'anno scorso per il mobiglio economico non diede i risultati attesi; ma convien riconoscere che i preventivi non corrispondevano. L'idea dell'Istituto è quella di creare il tipo di mobiglio di stile speciale cittadino ed a prezzo accessibile, che possa entrare nella simpatia del pubblico. Nel concorso antecedente si ebbe un lavoro perfetto ed a buon prezzo, ma mercè sacrifici dell'artefice, ciò che faceva prevedere per le eventuali commissioni una perdita. Aperto il nuovo concorso e creato il tipo di mobiglio, questo verrebbe dall'Istituto esposto alla Permanente, che ha incontrato il favore del pubblico e viene sempre più visitata dalla cittadinanza. Per mantenere questo favore del pubblico necessita però che l'esposizione sia costantemente rinnovata, e particolarmente di oggetti di prezzo accessibile a tutti. Se il consorzio vorrà bandire il nuovo concorso, l'Istituto gli darà tutto l'appoggio possibile.

Il consortista sig. Barborini trova prematura l'idea, perchè ai falegnami triestini manca un'officina meccanica, per cui non è facile il creare mobiglio a prezzi bassi.

Il consortista sig. Cante osserva che anche a Vienna il mobiglio a prezzi accessibili esce da officine di falegnami che non hanno congegni meccanici propri; perchè non si può fare altrettanto a Trieste? Vi sono molti falegnami della nostra città che lavorano per commissione di rivenditori a prezzi bassissimi. Perchè non potrebbero fabbricare un mobiglio accurato, magari più semplice, ma da vendersi direttamente a buon mercato? Appoggia la proposta dell'Istituto nel senso che il Consorzio bandisca il concorso appoggiandolo finanziariamente con premi e accettando l'appoggio dell'Istituto per le condizioni del concorso.

Il presidente comunica che la direzione del Consorzio, salvo approvazione del congresso, può erogare a titolo di premi per tale concorso cor. 400.

L'assemblea approva tale erogazione accettando la proposta Cante di bandire il concorso.

Il presidente comunica quindi che i magazzini consumo del Consorzio economico ai quali tutti i consortisti potranno accedere per acquisti, si apriranno oggi stesso in via Media 3. Comunica poi che la direzione è ora intenta a combattere gli esercenti abusivi e ciò con l'aiuto dell'autorità industriale.

Parla quindi il dott. Bloding, istruttore dei Consorzi, sulle disposizioni del nuovo regolamento industriale, che andranno in vigore il 16 agosto rilevando le disposizioni sui certificati di tirocinio e di capacità per ottenere licenza. Qualora i consorzi non si occupassero degli apprendisti e gli apprendisti stessi e gli operai non si curassero di ottenere i certificati di capacità, verrebbe giorno in cui spariti gli attuali industriali cittadini, altri della nostra città non potrebbero ottenere licenze, e quindi si vedrebbe - cosa non desiderabile certamente - forestieri prendere i loro posti.

Dopo di che il congresso si chiuse.

Congressi sociali. La Lega tra fornai terrà giovedì alle 10 ant., nella propria sede, un congresso per discutere sul movimento dei fornai e la coalizione dei proprietari e sull'attuazione dell'ufficio di collocamento.

La cannoniera russa partita. La cannoniera russa «Donetz» che sabato 8 corr., arrivò qui scortando il yacht ellenico «Amphitrite» che recava a bordo la regina Olga di Grecia, ieri al tocco levò le ancore. La cannoniera partì alla volta di Venezia. A Venezia entrerà probabilmente nel dock della regia Marina avendo bisogno di riparazioni.

Posti in concorso. Presso l'Ufficio tecnico comunale di Trieste sono da coprirsi due posti di ingegnere-alunno con l'adiutum di annue cor. 1600, dopo una prova di tre mesi, e la nomina ad impiegato extra statum dopo compiuti due anni di servizio, con lo stipendio (VI classe di rango) di annue cor. 2600, e il sussidio di alloggio di annue cor. 760. Per il conseguimento di tali posti si richiede la prova di avere assolti gli studi di ingegnere civile e di avere subito con successo il secondo esame di Stato o l'esame di diploma. Le istanze di concorso corredate - oltre che dagli attestati di studio - dal certificato di pertinenza e da tutti gli altri documenti atti a suffragare la domanda, dovranno essere presentate a tutto il giorno 30 giugno a. c., al Magistrato civico e da parte di coloro che già si trovassero in un pubblico servizio, per il tramite della preposta Autorità.

Per le maestre. - Posto in concorso. La Direzione tridentina della Lega Nazionale apre, a tutto il 15 luglio, il concorso ad un posto di maestra nelle scuole della Lega stessa in quella provincia coll'onorario complessivo di cor. 1000, oltre il quartiere in natura.

Informazioni sugli incombenti della maestra potranno essere assunte nell'ufficio della Lega Nazionale, via Larga 8, Trento.

Mostra fotografica sportiva. Si rammenta agli interessati che la consegna dei lavori fotografici da esporsi alla Mostra fotografica sportiva che sarà aperta in occasione del Convegno ciclistico internazionale potrà farsi al più tardi il giorno 20 corr. L'apertura seguirà il 29 corr. alle 9 ant. Oltre ai premi già annunziati pervenne in dono al Comitato: dalla spett. ditta Photo Materials Cy., una medaglia d'oro.

Asilo Elisabettino. Iermattina, nella sala minore della Borsa si tenne il congresso generale della Società dell'Asilo per fanciulle Elisabettino. Presiedeva la sig.a Gabriella de Burgstaller-Bidischini. Dopo l'approvazione del bilancio la numerosa assemblea riconfermò in carica la precedente Direzione.

Regata a remi interna, dell'Associazione Ginnastica. Domenica in forma del tutto privata si svolse lungo la riviera di Barcola la regata sociale della sezione nautica dell'Associazione Ginnastica col seguente risultato:

I corsa, gara matricole: partite 4 imbarcazioni arrivarono: 1.o Trento (vog. Schivi, Guastalla, Petronio G., Pasqualini S., tim. Enicli I.; 2.o Roma (vog. Ascoli, Niero, Mazzari, Stolfa, tim. Savoini); 3.o Genova (vog. Zanier, Novak, Levi G., Vivante, tim. Sorrentino).

II corsa, gara a 2 seniores, due partenti: 1.o Istria, (vog. Sorrentino, Mazzoli, tim. Apollonio G.).

III corsa, gara a 4 juniores, tre partenti: 1.o Genova, (vog. Delfabbro, Pillepich, Jesi, Fabretto, tim. Vidrich; 2.o Trento, (vog. Zanier, Novak, Levi G., Vivante, tim. Sorrentino).

IV. corsa, gara a 2 juniores, due partenti: 1.o arr. Caprera, (vog. Centro e Baldissera, tim. Hanslich).

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Kuch, dai sig.ri Jenny e Sigismondo dott. Weinberger cor. 15 a favore dell'Igea; dalla famiglia Federico Schönberger cor. 20, a favore dei poveri convalescenti che escono dall'Ospedale.

— I signori avv. cav. Angelo de Daninos e consorte, per onorare la memoria della signora Rachele Luzzatto, elargirono cor. 30 alla Guardia medica.

— Il cons. Antonio Krisch elargì alla Poliambulanza cor. 28.

Posta per le navi a.-u. «Albatros», «Nautilus», «S. Giorgio» e «Aspern». L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle navi da guerra «Albatros» e «Nautilus» a Zante nei giorni 18 e 19 corr. alle 5.30 pom., e alle navi «S. Giorgio» e «Aspern» a Algeri nei giorni dal 19 al 29 corr. alle 5.30 pom.

Lavori pubblici all'asta. Il 1. luglio p. v. alle 10 ant. nella cancelleria della Sezione edile del Comando militare di Zara, sarà aperta un'asta per allogare i lavori di costruzione di tre caserme a Teodo. Ulteriori informazioni sono ostensibili presso la segreteria della locale Camera di Commercio.

Annegato. L'altra sera, il bragozzo «Altobello», padrone Giuseppe Crosara, di Rovigno, proveniente da quel porto, si recava a Barcola per sbarcare un carico di sardine fresche, destinato a quella fabbrica di sardine. Arrivato però nel nostro porto, fu colto da forte bora, e perciò si diresse verso il nuovo molo della Sanità. Colà arrivato per prender terra, il marinaio Romeo Bertotto di Achille, di 19 anni, da Rovigno, che si trovava al timone, tirava con forza un cavo che era attorcigliato alla «rigola» del timone. Ma per fatalità il cavo scivolò fuori della «rigola» e, per la potente scossa ricevuta, il Bertotto saltò dietro schiena dal bragozzo in mare. Si tentò con tutti i mezzi

di salvarlo, ma inutilmente. Avvertito il Capitanato di porto, accorsero i piloti con lancie a cercarlo, ma non fu trovato. Il disgraziato deve esser colato subito in fondo. Ieri, causa il vento, non si potè inviare un palombaro alla ricerca dell'annegato, cosa che verrà fatta questa mane. Il padrone del bragozzo, Crosara, si incaricò di portare la funesta notizia alla famiglia, a Rovigno.

Un altro caso di tetano. Da anni non si ebbero casi tanto frequenti di tetano come in questi ultimi tempi. Un camerino istituito appositamente per questi casi nella seconda divisione dell'Ospitale, purtroppo è sempre occupato. Iersera con una lettiga si trasportava all'Ospitale il agente di commestibili Domenico Covacich, di 17 anni, abitante in via del Molino a vento 46. Il dott. Alpron, che lo curava, gli aveva rilasciato un biglietto per l'immediato trasporto all'Ospitale, essendo egli colpito dal tetano. Il Covacich era occupato presso il negoziante in commestibili Alessandro Sgur, in via S. Lazzaro 14, e quattro giorni fa, lavorando, si era ferito alla mano sinistra, e benchè si fosse medicato subito, nondimeno gli si era sviluppato il tetano. All'Ospitale fu accolto nella terza divisione, non essendovi più posto nel camerino.

Grave disgrazia. Ieri nel pomeriggio alcuni addetti all'impresa Zimolo si recarono con un carro alla Stazione meridionale a prendere delle casse funebri arrivate per l'impresa. Mentre il carro già carico usciva dal Sylos, una folata di vento fece cadere giù alcune casse che investirono l'addetto Antonio Bencina, di 51 anni, abitante in via dell'Istituto N. 33. Il pover'uomo cadde e non potè più rialzarsi. Si chiamò subito il dottore della Stazione centrale di soccorso e questi gli riscontrò una frattura complicata al femore destro. Il Bencina fu deposto nel carro-ambulanza e trasportato all'ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Incendio di fuliggine. Ieri alle 8.45 ant. i vigili furono avvertiti che era scoppiato un incendio in via del Belvedere N. 73. Accorsi due treni agli ordini di un ufficiale, si constatò che causa la negletta spazzatura aveva preso fuoco la fuliggine di un camino. In breve il piccolo incendio fu spento.

L'arresto dell'autore di due furti. Nella notte del 30 maggio p. p., Francesco Schlenarsch, di 23 anni, meccanico, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 29, passando per la via del Pozzo bianco fu avvicinato da un giovanotto sui vent'anni, il quale, con un destro colpo di mano gli strappò dal panciotto la catena e l'orologio di metallo del complessivo valore di otto corone; poi se la svignò e al derubato non riuscì di raggiungerlo. Un altro furto consimile fu commesso quattro giorni dopo e precisamente alle 11 di mattina del 3 corr. in via Giuseppe Caprin a danno del capitano mercantile in pensione sig. Onorato Costante Creglich, abitante in via Giulia N. 13. Due uomini seguirono la vittima per un buon tratto di strada, poi lo oltrepassarono e infine, voltatisi di scatto, gli strapparono dal panciotto l'orologio e la catena di metallo. Fatto il colpo, fuggirono salendo la via del Bosco ma una donna che aveva assistito alla scena aveva ravvisati entrambi: i due arditi ladri erano tali Alessandro N. ed Ermenegildo M., di 20 anni, da Trieste, notissimo ladro già più volte punito. La donna comunicò la rapina alla polizia e questa si diede a cercare i due malviventi ma non riuscì a trovarli tanto presto. Finalmente ieri notte riuscirono a mettere le mani sul M. e si potè stabilire che egli era anche l'autore del furto commesso a danno dello Schlenarsch: fu riconosciuto dallo stesso danneggiato.

L'azione criminosa di una ragazzina. La sera del 13 corr., Maria Clevissar, abitante al N. 489 di Scorcola, denunciava alla sezione di p. s. di via del Belvedere che nel pomeriggio, durante una sua breve assenza, un ignoto ladro, approfittando della circostanza ch'essa andandosene aveva lasciato la porta aperta, era entrato nella sua camera da letto, aveva aperto il cassetto di un armadio e la aveva derubata di un fermaglio d'oro del valore di 28 corone; di un medaglione d'oro del valore di 6 corone; di un cuoricino dello stesso metallo del valore di 2 corone, nonchè di un braccialetto d'argento e di due lenzuola del valore complessivo di 11 corone e 50 centesimi.

L'ispettore prese nota della cosa e poi iniziò le pratiche per vedere di scoprire il ladro, e, dopo aver speso parecchi giorni in inutili ricerche, domenica mattina riuscì a scoprirlo: a commettere il furto era stata una ragazzina di 14 anni, A. M., da Spalato, abitante in quelle vicinanze. Interrogata, la M. esitò alquanto, ma poi confessò di essere stata lei a rubare. Aggiunse di aver impegnato gli oggetti al Monte di Pietà, dove le avevano dato la sovvenzione di 15 corone e di aver consegnato il denaro alla propria madre. Questa confessò e disse di aver consumato le 15 corone per pagare alcuni debitucci. La M. fu denunciata al Giudizio distrettuale.

Specialista in furti di grondaie? Domenica mattina alle 8, una guardia arrestò in via Miramar Girolamo F., di 18 anni, da Fiume, cameriere, abitante nell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, il quale fu trovato in possesso di un pezzo di grondaia di zinco di sospetta furtiva provenienza. Nel quartiere in cui il F. fu arrestato avvennero negli ultimi tempi parecchi furti di grondaie di zinco, e la polizia sospetta che siano stati commessi dal giovanotto. Questo fu interrogato al Commissariato di Guardiella e poi posto a disposizione del Tribunale.

Cronaca dei furti. A richiesta di Matteo Cregar, inserviente alla ferrovia dello Stato, abitante presso un affittaletti in androna Santa Eufemia N. 2, l'altra sera alle 9.30 fu arrestato il conduttore della stessa ferrovia Guglielmo B., di 22 anni, abitante allo stesso indirizzo. Alla polizia il Cregar accusò il B. di averlo derubato del suo libretto di servizio, fra le pagine del quale si trovavano 40 corone. Perquisito, il B. fu trovato in possesso del libretto rubato; poi si fece una perquisizione nella sua cameretta e nella fodera di un suo berretto si trovò nascosta una banconota da 20 corone.

★ Oliviero M., di 17 anni, da Zara, fu arrestato domenica mattina alle 6 in un caffè popolare di via Stadion quale autore del furto di un paio di stivali del valore di 10 corone, commesso a danno del suo compagno di stanza Giuseppe Trampus, giornaliero. Il M. confessò la sua colpa e disse:

— Quando che me son sveià e go fato par impirar i stivai, me son acorto che i mii i iera all'ultima malora e cussì go messo su quei del Trampus e a lu ghe go lassà i mii...

Coscienza sporca! Una guardia che ieri notte verso il tocco scendeva per il Corso, all'angolo della via S. Spiridione s'imbattè in un giovanotto sui vent'anni, vestito all'artigiana, il quale, appena scortala, fece un repentino voltafaccia e fuggì precipitosamente. La guardia pensò che lo sconosciuto doveva avere la coscienza sporca se la sola sua vista gli incuteva tanto spavento, e perciò lo rincorse. Lo raggiunse infatti poco dopo e lo trovò in possesso di un cappello di feltro. Gli chiese dove lo avesse preso ed il giovanotto per tutta risposta la colpì alla faccia con un colpo di testa; poi si diede a colpirla furiosamente con i calci. Nondimeno il funzionario non se lo lasciò sfuggire e lo trascinò alla sezione di p. s. del quartiere. Ivi colui si qualificò per Alfonso M., di 21 anni, giornaliero, da Landek (Tirolo), abitante in via S. Filippo, ma non volle palesare la provenienza del cappello. Dopo l'interrogatorio il M. fu condotto agli arresti inquisizionali.

L'arresto di un uomo terribile!

— Dov'è Savo Ivanovic?

— Dov'è? Sarà a sbrigare i fatti suoi; che vuoi sapere da noi!

— Quell'uomo deve morire!

— Tardi o tosto moriremo anche noi, anche tu.

— Celiate! Il nostro principe sarebbe felicissimo se qualcuno dei suoi sudditi lo sbarazzasse di quel tristo, ma non ha ancora trovato un cane capace di farlo!

— Potresti essere tu quel «cane?».

— Io, sì, sarò appunto io l'uomo che gli leverà dalle vene fino l'ultima goccia di sangue. Egli deve perire...

Questa la allegra conversazione avvenuta nel pomeriggio del 13 corr. nell'osteria di via del Pozzo del mare N. 2 fra Milo Strabigna, da Cernizza (Montenegro), marittimo, abitante in via Malcanton, ed alcuni suoi connazionali. Dopo aver esposto il suo triste proposito di uccidere il Savo Ivanovich, il terribile uomo si sedette e diede le più ampie spiegazioni sul motivo per il quale il loro connazionale, secondo lui, doveva sparire dalla scena del mondo. Durante la conversazione entrò nel locale un altro montenegrino, il quale, rispondendo ad analoga domanda, dichiarò che l'Ivanovich si trovava nel giardinetto di piazza Grande. Lo Strabigna allora si allontanò, ma, contrariamente a quanto gli altri temevano, non si recò dall'odiato connazionale.

Alla mattina del giorno seguente i montenegrini, trovato il... condannato a morte, lo misero a parte di quanto avevano udito il giorno prima. L'Ivanovic, raccolti insieme tutti quelli che avevano udite le parole dello Strabigna, si recò con essi alla direzione di polizia dove denunciò la cosa.

In seguito a ciò, sabato sera lo Strabigna fu arrestato. Egli negò assolutamente di aver profferito le minaccie ed aggiunse che fino a cinque giorni prima era in ottimi rapporti con l'Ivanovich, rapporti che si erano raffreddati in seguito ad una forte disputa. Aggiunse che lo si accusava per vendetta, esercitando egli, come l'Ivanovic, la professione d'agente d'emigrazione. I testimoni cercarono di confonderlo narrando che egli stesso più volte aveva detto di aver già commesso tre omicidi, circostanza questa che lo Strabigna volle smentire.

Ad interrogatorio esaurito l'arrestato fu condotto in carcere a disposizione del giudice istruttore.

Sensale disonesto. Nel pomeriggio del 28 marzo p. p., al signor Giuseppe Besso, negoziante in via Nicolò Machiavelli N. 16, si presentò un uomo sulla cinquantina e qualificatosi per sensale, chiese se per caso avesse da cedergli alcune botti. Il negoziante infatti ne aveva e ne fece spingere sulla strada tredici che lo sconosciuto, dopo averle esaminate, fece caricare su un carro. Durante quest'operazione il signor Besso si ritirò nel suo scrittoio, e quando ne uscì apprese che il sedicente sensale si era già allontanato con le botti che non aveva ancora pagato. Da quel momento il gabbato non vide più il disonesto; ma questo fu trovato ierlaltro da due agenti di polizia alla quale era stata comunicata la cosa. Si qualificò per Francesco Zorn, ma durante l'interrogatorio si scoprì che si era qualificato falsamente chiamandosi egli Francesco O., di 46 anni, da Trieste, abitante in via Gaspare Gozzi. L'O. negò di essere stato lui a prendere le botti ma nondimeno fu trattenuto.

Percosso dalle guardie? Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato alla Direzione di polizia ove trovò Guido Rebul, di 32 anni, bracciante, abitante in via di Rena N. 2, il quale aveva alcune escoriazioni ed ematomi sopra l'occhio sinistro. Egli diceva d'essere stato colpito dalle guardie che lo avevano arrestato, ma queste invece affermarono che egli era caduto.

Bambino travolto da un carro. Iersera mentre il bambino di 4 anni Giovanni Resseto giocava con altri ragazzi dinanzi a casa sua si vide scendere da un declivio un carro tirato da buoi. Tutti i ragazzini riuscirono a fuggire meno il Resseto, e le ruote del carro gli passarono sui piedi, in modo che il poverino riportò ferite alla tibia con probabile frattura delle ossa. I genitori accorsero subito e portarono il bambino all'Ospedale.

Un colpo di timone. Ieri l'agente Antonio Voch, di 25 anni, abitante in Rozzol N. 246, mentre transitava per la via fu colpito dal timone d'un carro e ne riportò alcune contusioni allo stomaco. Ricorse alla Guardia medica.

Durante il bagno. Ieri l'impiegato Andrea Tremul, di 28 anni, abitante in via della Ferriera N. 4, mentre faceva un bagno, nuotando si distorse la scapola destra e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Assalto isterico. Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Porporella, ove trovò certa Rosina B., di 22 anni, abitante in via della Corte, la quale era stata assalita da un assalto isterico. Dopo le prime cure la sofferente fu accompagnata a casa.

Insolazione. Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato in androna S. Tecla N. 4, ove trovò un uomo, il quale aveva tutti i sintomi d'insolazione. Gli vennero prestate le cure necessarie. Si chiama Carlo Monta, di 54 anni, cursore al Governo marittimo. Il suo stato non è grave.

Per mano altrui. Ieri notte ricorse alla Stazione centrale di soccorso il pesatore Giuseppe Stefancich, di 24 anni, abitante in via del Belvedere N. 77, per una contusione alla regione orbitale sinistra. Disse d'essere stato ferito per mano d'altri.

Caduto dal carro. Il carradore Matteo Sprocar, di 20 anni, abitante a Naclo N. 15, ieri mattina, mentre passava per Divacciano con il suo carro, cadde e riportò alcune lesioni esterne ed interne. Venne portato qui con una carretta e all'ospedale fu accolto nella quarta divisione.

Bambini scottati. Ieri mattina a Fogliano, la bambina Ester Buttignoni, di 18 mesi, inosservata, volle tirare a sè una pentola che conteneva acqua bollente. Ma l'acqua le si rovesciò addosso cagionandole alcune scottature alle gambe.

Guido Raunicher, di 2 anni e mezzo, abitante in via Paolo Diacono N. 5, ieri si riversò addosso dell'acqua bollente e ne riportò alcune scottature al ventre e alle braccia.

Ambidue furono accolti nel riparto dermatologico del nostro ospedale.

Fra due litiganti.... Ieri il manovale Pasquale Molinari di 39 anni da Montebello, mentre si adoperava a toglier di mano il coltello ad un tale che minacciava di colpire una donna, ebbe a riportare una grave ferita di taglio alla mano destra.

Si recò a farsela medicare alla Società «Igea».

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Lodovico Carmasin di 12 anni, abitante in via della Concordia N. 6, per una ferita di taglio al mignolo sinistro; Luigi Lubsa, di 32 anni, muratore, abitante in via del Molino a vento N. 62, per una ferita di taglio al sopracciglio destro; Giuseppe Lupoli, di 27 anni, pittore, abitante in via della Guardia N. 33, per una ferita alla mano destra; Francesco Biagini di 29 anni, negoziante, abitante in via S. Servolo N. 9, per una ferita al cubito; Francesco Bernardi di 5 anni, abitante in via S. Giorgio N. 10, per una ferita alla mano destra; Norberto Ehrlich, aggiunto forestale, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 40, per alcune ustioni al piede destro; Francesco Pelis di 18 anni, muratore, abitante in via delle Poste N. 13, per una ferita all'avambraccio sinistro; Andrea Sturman di 26 anni, muratore, per una ferita lacera al mento.

Ricorsero all'Igea: la bambina Giuditta Valderi di 9 anni, abitante in androna S. Silvestro 5, per contusioni alla fronte; Maria Defranceschi di 34 anni, abitante in Corso 31, per contusioni la cubito destro ed all'osso sacro; il marittimo Attilio de' Favello di 30 anni per asportazione del polpastrello del mignolo destro; il carpentiere, da Muggia, Sebastiano Seccadenari di 44 anni per una ferita all'anulare sinistro; il meccanico Mario Trevisini di 20 anni per escoriazioni alla natica sinistra; Carlo Prence di 9 anni, abitante in via del Fortino per una ferita alla fronte.

Cadute. Ieri mattina il ragazzo Giuseppe Russian di 14 anni, abitante a Sagrado e occupato in quella filatura, cadendo nello stabilimento riportò una frattura alla clavicola sinistra. Venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

★ Il bambino Luciano Derosa, di 4 anni, abitante in via del Farneto N. 44, ieri cadde e riportò una ferita alla fronte denudante l'osso. Alla Guardia medica gli fu fatta una sutura.

Corrispondenza aperta. *Lettore.* Opicina, all'Obelisco, è a 310 metri sul livello del mare. — *Aramis.* I sussidi «P. Bar. Ralli» furono già assegnati come risulta dalle «Comunicazioni» dell'ultima seduta della Camera di commercio. — *Amelia.* Nelle farmacie e dai profumieri vendono delle cosidette «riccioline». — *Studente.* Affinchè la farfalla del baco da seta non esca dal bozzolo, nelle filande si immerge questo nell'acqua bollente. — *Assiduo lettore.* San Fernando (Ferdinando) 30 maggio e 27 giugno. — *Tersicore.* Se una signorina per via è salutata da un giovane, anche la compagna che si trova con lei fa un cenno di saluto. — *Orchidea.* Provi a mettere il vestito in bucato e poi ad asciugare al sole. — *Roma.* V'è chi sostiene che le rondini cadono in letargo, ma ciò è tutt'altro che provato. — *Curiosona.* No, quell'operazione non si fa per il cancro. — *Aida Libera.* Sono molto consigliati i metodi de Lysle per imparare da sè le lingue straniere. — *Costante.* Quando i capelli si spaccano è bene tagliarne le cime. — *Iacometo.* Le macchie di unto da carro si levano con la benzina. — *Scommettitore.* Una regola preliminare della grammatica dice che davanti alle parole che cominciano per vocale «s» impura, e per «z» si usa l'articolo «lo», non l'articolo «il». Dunque «lo zio» e non «il zio». — *Dieci curiosi.* E' una fiaba che a Pietroburgo sei mesi dell'anno fa giorno continuo. — *Vecchio abbonato.* La via più breve da Trieste a Recoaro è Cervignano, Mestre, Vicenza, poi ferrovia locale fino Valdagno, quindi vettura. — *Carmela.* Da Belluno a Pieve di Cadore sei ore di vettura. — *Mercedes.* La gita domenicale Trieste-Venezia via mare, costa cor. 12 andata e ritorno. — *Seni.* Si rivolga a un cambiovalute. — *Eugenia.* Da Genova a Nizza, coi treni diretti, ci vogliono ore 5 e mezza. Si parte alle 9 ant. e si arriva alle 2.34 pom. III classe solo andata lire 10.70.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.1, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.6. Oggi: alta marea 0.55 ant. e 4.39 pom. - Bassa marea 8.18 ant. e 10.35 pom.

Ogni giorno una. Fra pittori.

— Finalmente posso dire che questo anno non mi rifiuteranno al Salone!

— Che hai mandato?

— Niente.

Teatri e Concerti

Minerva. Causa l'improvvisa indisposizione dell'artista Varo Jacopini, in luogo dell'annunciata «Lucrezia Borgia», stasera si darà «Tutti in maschera».

Conservatorio musicale. Il secondo saggio degli alunni del Conservatorio si farà domani mercoledì alle 8.15 pom. nella sala della Filarmonico-Drammatica.

COMUNICATI*)

AVVISO.

Presso l'Officina comunale del gas illuminante sono da allogare diversi lavori edili. La ispezione dei progetti, capitolati, elenchi di prezzo si può fare nella Officina di via Broletto nelle ore di ufficio.

Le offerte dovranno esser presentate prima delle ore 12 meridiane del giorno 22 mese corrente.

Non si mandano inviti speciali per il concorso.

Trieste, 15 Giugno 1907.

Officina Comunale del Gas Illuminante Trieste.

N. 4695.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di direttore dell'Ospedale provinciale in Pola, nell'VIII classe di rango e col diritto di passaggio nella VII. Lo stipendio iniziale viene fissato ad annue cor. 3600 e l'indennizzo d'alloggio ad annue cor. 900.

La nomina seguirà in via provvisoria. Dopo un anno di soddisfacente servizio, verrà accordata la definitività.

Gli obblighi di servizio sono regolati dallo Statuto dell'Ospedale e dalle norme vigenti per tutti gl'impiegati provinciali.

I petenti dovranno dimostrare di essere autorizzati all'esercizio della pratica medica nelle provincie rappresentate al Consiglio dell'Impero.

Le istanze, corredate dei documenti attestanti la nascita, la pertinenza, gli studi percorsi, i servizi prestati, la sana costituzione fisica, la condotta incensurata ecc. ecc., saranno da presentarsi alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo entro il giorno 30 giugno 1907.

Parenzo, 14 Giugno 1907.

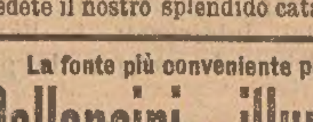
DALLA GIUNTA PROV. DELL'ISTRIA.

Il Capitano provinciale:
Dottor Rizzi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.











SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Tutti in maschera*, in 3 atti del M.o C. Pedrotti.

FENICE. Ore 6-10. - Cinematografo Universale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Sfonda un tetto per rubare e vuol fumare per forza. Poi accampa l'amnesia

Dicemmo a suo tempo che Francesco Gherdol, chiamato il 23 aprile al dibattimento, per rispondere d'un furto audace da lui commesso il 2 di quel mese in Rozzol, pretendeva mentre era in corridoio, in attesa del suo turno - che i guardiani carcerari lo lasciassero fumare e che, anzi, gli dessero i fiammiferi per accendersi la sigaretta. I guardiani, a norma del regolamento che ai detenuti vieta di fumare e anche perchè la causa era imminente, glie lo impedirono: ed il Gherdol allora si diede a fare il diavolo a quattro, tanto che i guardiani sebbene fossero in parecchi e avessero l'aiuto di una guardia di p. s., non poterono così facilmente domarlo e dovettero applicargli la camicia di forza se vollero aver ragione di lui. Il dibattimento quel giorno fu differito e ripreso ieri. Il guadagno fatto dal Gherdol consistette in ciò: mentre al primo dibattimento era chiamato a rispondere del crimine di furto, ieri, invece, si trovò caricato, oltrecchè dell'accusa di furto, anche dell'accusa del crimine di pubblica violenza, per opposizione a funzionari nell'esercizio delle loro funzioni.

L'accusato si dice irresponsabile

Francesco Gherdol ha soli diciannove anni, ma ha dato già replicate prove della sua poca volontà di lavorare ed è la disperazione dei suoi genitori: è stato già condannato parecchie volte per furto e grave lesione corporale (una volta, al tribunale di Rovigno, a 6 mesi per crimine di furto). Astuto come tutti i criminaloidi, ieri al dibattimento mantenne un contegno tranquillissimo e mostrò di disinteressarsi dei fatti contro di lui portati, dicendo di non ricordar nulla nè del furto, nè della violenza.

Pres. E perchè non ricordate?

— Son sta malà tante volte.

— E' meglio per voi dire la verità. I periti medici che vi hanno esaminato, pur tenendo presente il fatto che quattr'anni fa foste colpito al capo, durante il vostro lavoro di muratore, da una grossa pietra, hanno finito col conchiudere che l'amnesia da voi accampata è un trucco, è simulata.

— Mi no me ricordo.

— Va bene: voi dite così. Per ora occupiamoci del furto. Il 2 aprile fu visto un individuo salire sul tetto della casa abitata dai coniugi Giovanni e Antonia Gherdol, al N. 44 di Rozzol, aprirvi un largo foro con un ferro di cui era munito, calarsi dentro e, poco dopo, risalirne fuori e precipitarsi dal tetto in strada, dandosi alla fuga. Inseguito da certo Antonio Lapel e dalla guardia Giuseppe Schilan, l'individuo fu raggiunto: era l'odierno accusato, che per non farsi riconoscere s'era tinto il volto d'una mistura nera. Condotto all'ispettorato di p. s. l'arrestato, perquisito e trovato in possesso di oggetti d'oro e contanti, fra cui una lira sterlina riconosciuti di proprietà dei coniugi Gherdol, confessò di aver commesso il furto. Più tardi, condotto innanzi al giudice istruttore, incominciò ad accampare l'amnesia e disse di non sapere il motivo per cui era stato arrestato.

Il Gherdol segue indifferente l'esposizione che il presidente va facendo. Di statura media, testa tonda, gli occhi piccoli e vivaci, mascelle pronunciatissime, ombreggiate da forte peluria rossiccia, fa un'impressione tutt'altro che gradevole. Quando il presidente termina, il Gherdol ha uno scatto.

Pres. Vi avverto di comportarvi in modo decente e di serbarvi calmo; perchè altrimenti sarà peggio per voi.

Il Gherdol capisce il latino e se ne sta poi chetissimo.

G i o v a n n a G h e r d o l conferma il furto di cui fu vittima: una parte degli oggetti rubati le fu consegnata subito; il rimanente si trova in giudiziale custodia.

Pres. (all'accusato). Acconsentite acchè vengano restituiti alla testimone gli oggetti che vi furono trovati indosso?

— No so gnente mi.

— Sappiamo che non sapete niente; ma gli oggetti sono di proprietà di questa donna. Credo che non avrete nulla in contrario, perchè noi li restituiamo a lei.

— La fazzi quel che la vol.

— No, no, bisogna che diciate voi.

— Mi no so gnente e a mi no me importa gnente.

Dif. avv. Baseggio. Non sono vostri gli oggetti.

— No che no i xe mii.

Deve afferrarsi a volo questa dichiarazione del Gherdol, per restituire alla danneggiata il suo.

F r a n c e s c o G h e r d o l, d'anni 45, muratore, fu quello che diede l'allarme, scorgendo l'accusato saltare giù dal tetto. Nè questo Gherdol, nè i danneggiati sono parenti dell'accusato.

Si passa, quindi, al

secondo fatto

Pres. (all'accusato). Adesso veniamo alla pubblica violenza. Volevate fumare, mentre s'attendeva il dibattimento, e avete chiesto ai guardiani un fiammifero. Essi si son rifiutati di darvene e voi allora: «Cossa, no gavè fulminanti? P... de sbiri!» e via di seguito. I guardiani tentarono di persuadervi a smettere: inutilmente; continuaste a gridare ogni sorta di insolenze. Vi spinsero nella stanza degli arrestati e lì continuaste a urlare e a colpire. Ve ne ricordate?

— Son malà, co' ghe digo. Me diol sempre anca la recia.

— Allora sentiremo i testimoni.

La guardia di p. s. F r a n c e s c o G r i c i a r narra che, al baccano che faceva il Gherdol in corridoio, uscì dalla sala dei dibattimenti e gli si avvicinò, consigliandolo a desistere dagli eccessi. Per tutta risposta, il Gherdol gli disse: «La sa cossa? la vadi in malora; e se no la tasi la buto zo dela finestra» e fece per agguantarlo alla gola. Si schivò ed il Gherdol allora le consegnò un brutto pugno alla faccia: le mascelle si strinsero sotto il colpo e i denti le produssero un largo taglio alla lingua. Quel giorno la povera guardia non potè mangiare!

Pres. Il Gherdol dice di non ricordarsi di quanto fece: bisogna perciò supporre che abbia agito in un momento d'irresponsabilità. Crede lei che sia stato conscio di quel che faceva?

— Lu 'l ga fato per cativeria e per rabia.

Le violenze del Gherdol continuarono anche agli arresti di via Tigor. Trasportato in cella, fece baccano: lo passarono nella stanza dei cosidetti «trasporti» e lì, afferrato il coperchio della «comodina» - la «chibla» - lo scaraventò contro il guardiano Franetich, andando, però, a colpire il guardiano Zigherle.

A n t o n i o F r a n e t i c h e R o d o l f o F a b i a n c i c h, guardiani carcerari, narrano di quest'ultimo episodio, che è confermato dal capocustode Lodovico Wilcher.

L'amnesia è un trucco...

Dal deposto di quel Carlo Kühne, processato testè alle Assise, per infedeltà ufficiosa (il Kühne era compagno di cella del Gherdol) risulta che questi gli confidò di aver simulato l'amnesia, per farsi dichiarare irresponsabile. Fra altro, il Gherdol gli andava dicendo: «Se lo interrogano, dica che mi sente delirare la notte, che commetto stranezze».

Pres. (all'accusato). E' vero quanto dice questo testimone?

— No xe vero. Mi no go dito gnente.

La perizia psichiatrica dice che il Gherdol fu esaminato parecchie volte e che la conclusione cui si deve giungere è questa: Il Gherdol non è affetto da psicosi, non è patologicamente emotivo: d'altro canto siccome si deve escludere che subisca accessi di epilessia larvata e che i fatti addebitatigli siano stati da lui commessi sotto l'influsso di un equivalente epilettico, deve ritenersi del tutto responsabile: l'amnesia è simulata.

Dif. avv. Baseggio: Rilevo che i genitori del Gherdol, interrogati, lo hanno definito: «Indrio cole carte e de poco giudizio».

Il divertimento costa salato

Il P. M. cons. Minio domanda l'accoglimento pieno dell'accusa. Il difensore avv. Baseggio fa valere parecchie mitiganti e, fra altro, per il secondo fatto, la gravissima commozione, visto che l'eccitazione del Gherdol era cosiffatta da doverglisi metter la camicia di forza.

La Corte condanna il Gherdol ad 1 anno di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. Il divertimento presosi dal Gherdol gli è venuto a costar salato!

Pres. Potete ricorrere contro la sentenza.

— Cossa la vol che ricoro. Me adato, me adato.

Ed esce, senza dir altro verbo.

Presiedeva il vicepresidente del tribunale cav. de Nadamlenzki; giudici il cons. dott. Andrich e i segretari Lazzarich e Parisini.

S'arrabbia con l'amante...

e si sfoga con le guardie - bisogna aggiungere. Si tratta del pittore di stanze Emilio Gabersich, d'anni 31, da Tolmino. Negli ultimi tempi, il Gabersich strinse relazione amorosa con una ragazza piacente: Antonia Chiuder, d'anni 25, cameriera nella trattoria «Alla Ghiaccera»: e se ne infatuò tanto da volere ad ogni costo sposarla; sposarla, anche contro la volontà di lei, che, dopo tutto, era la principale interessata. Ma la Chiuder (la donnina fatale, che tempo addietro fu l'eroina d'un dramma a base di revolverate da parte di un vecchio contro un giovane) rispose sempre con un rifiuto alle sue offerte: e con un rifiuto rispose pure il 29 maggio scorso.

Il Gabersich montò sulle furie e si diede a gridare, a strepitare, a pestare pugni sui tavoli. L'oste mandò a chiamare le guardie e queste invitarono il Gabersich ad allontanarsi: ma egli non era in grado di considerare che faceva male a non ascoltare il consiglio datogli. Incominciò una reazione violenta contro le guardie e la continuò in istrada: finì col dover comparire ieri innanzi al Tribunale, sotto l'accusa del crimine di pubblica violenza.

Le guardie confermarono l'accusa, ma la Corte, accogliendo le deduzioni del dif. avv. Baseggio, in vista della circostanza che il Gabersich era rimasto, prima del fatto, steso a terra per circa due ore quasi come corpo morto a causa del troppo vino bevuto, pronunciò sentenza d'assoluzione dal crimine di pubblica violenza e lo condannò, per semplice contravvenzione di ubriachezza, a 2 mesi di arresto rigoroso.

Presiedeva il cons. Clarici; giudici il cons. dott. Andrich e il segr. Parisini e Pacor.

„I me cavi el bando"

Perchè Alessandro Delfabbro è stato bandito dalla polizia, da Trieste? E chi lo sa? Negli atti della causa ieri discussasi non vi ha traccia dei motivi e manca la «nozione» della polizia; il Delfabbro dice di non aver mai fatto alcunchè di male: e allora?

Il Delfabbro ieri ricorreva contro la sentenza del Giudizio distrettuale penale, con cui veniva condannato ad 1 mese di arresto rigoroso, per aver fatto ritorno il 15 giugno, a Trieste, donde fu bandito dalla polizia. E' pertinente a Pavia d'Udine.

Pres. Dovreste far a meno di tornare qui, dal momento che siete bandito.

— Ma mi son nato qua! E son stufo d'esser 'restà per gnente. L'ultima volta son stà condanà e son tornà a Pavia: de là go scrito una letera ala direzione de polizia e go domandà che i me cavi el bando. No i me ga gnanche risposto: e allora son tornà, credendo che i me lassarà. Inveze i me ga 'restà de novo. Mi son nato a Trieste e qua go parenti, go conoscenze, posso lavorar.... Parcossa no i me lassa....

Il Delfabbro è molto eccitato: il presidente cerca di calmarlo.

— Stando così le cose, vi prometto d'interessarmi personalmente della faccenda. Insistete nel ricorso?

— Za che la xe cussì bon, ritiro el ricorso e me contento de far el mese. Basta che i finissa de perseguitarme.

Contro la sentenza pende anche il ricorso del funzionario del P. M. presso la Pretura, il quale sembra non si sia accontentato del mese d'arresto inflitto al povero diavolo. Ma il ricorso è inammissibile: lo dichiara lo stesso rappresentante del P. M. cons. Minio, il quale lo ritira.

La Corte quindi pronuncia sentenza con la quale vien confermata la sentenza di prima istanza.

Il povero diavolo, quindi, sconterà un mese d'arresto. Almeno che nel frattempo si provveda!

Presiedeva il cav. de Nadamlenzki: giudici i cons. dott. Andrich e Clarici e il segr. Parisini.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri e ierialtro nel nostro porto: i piroscafi lloydiani «Vorwaerts» da Fiume, «Thalia» dalla gita nei porti del Levante con 35 pass., «Hungaria» dalla gita da Venezia con 105 pass., «Africa» da Bombay con 68 pass., i piroscafi a.-u. «Andrassy» da Valenza con 23 pass., «Atlantico» da Cardiff, «Belrorie» da Arsa; i pir. ital. «Redentore» e «Coloniale» da Fiume; il pir. ingl. «Jago» da Londra e Bari; l'ellen. «Thraky» da Trebisonda per Corfù con 28 pass.

Partirono: «Baron Gall» per Venezia, «Castore» per Batum, «Metcovich» per Cattaro, «Cicillo» per Carloforte, «Leon» per Costantinopoli, «Isle of Hastings» per Tunisi, «Barone Ed. Vay» per Costantinopoli, «Fiume» per Fiume, «Vis» per Curzola.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Lloydiani: «Habsburg» il 15 da Alessandria partito per Trieste; «Nippon» il 15 da Hongkong per Sciangai; «Istria» da Paranagua arrivato il 15 a Buenos Ayres. Pir. a.-u.: «Ida» da Pensacola il 15 arrivato a Barcellona; «Ellenia» da Odessa il 17 a Rotterdam; «Arcadia» il 16 partito da Sulinà per Amburgo; «Laura» il 16 partito da Nuova York per Napoli.

Austro-Americana: «Auguste» arrivato ad Alicante il 16, «Carolina» arrivato il 16 a Palermo, «Francesca» partito il 16 da New-York per Napoli, «Eugenia» arrivato a Venezia il 17, «Ida» arrivato il 17 a Barcellona, «Laura» diretto per Napoli passò Sagres, «Arimatea» arrivato a New-York il 16, «Garscube» partito il 16 da Palermo per New-York.

Movimento dei piroscafi del Lloyd nel porto di Costantinopoli.

Arrivarono nel porto di Costantinopoli dal 13 al 17 corrente i seguenti piroscafi del Lloyd: il 13: «Helios» in linea Greco-Orientale, «Carinthia» dagli scali del Danubio, «Aglaja» da Batum; il 14: «Orion» dalla Tessaglia; il 15: «Tirol» da Odessa; il 17: «Carniolia» dal Levante in linea celere.

Ne partirono: il 15: «Carinthia» per il Levante in linea celere, «Helios» per Batum», «Orion» per Odessa; il 16: «Aglaja» in linea Greco-Orientale; il 17 «Tirol» per la Tessaglia; il 21 partirà il pir. «Carniolia» per gli scali del Danubio.

La lotta elettorale a Pola

Pressioni inaudite

POLA 17 (per tel.). L'esito complessivo dell'atto elettorale fino a stasera è: per la lista cittadina voti 1060, per quella del partito croato-economico 1005.

Stamane nella sala di votazione alcuni gendarmi provocarono vari incidenti. Intervenne il presidente della commissione dott. Stanich, il quale osservò al commissario politico che aveva abbastanza guardie municipali per tutelare l'ordine in sala, e perciò i gendarmi furono ritirati.

Anche oggi ci furono molti tentativi di brogli. Si presentò nuovamente l'ing. sup. Hermann per votare con la procura della consorte dell'ammiraglio de Ripper. Egli asserì che la signora non poteva farsi rappresentare dal marito, perchè assente per affari d'ufficio. Invece si seppe che ciò non era vero; il Hermann fu respinto anche oggi. Furono respinte 21 persone perchè cittadini d'Ungheria o Croazia, fra cui parecchi impiegati di marina. Un certo Slavick, addetto al casino di marina, voleva votare per il capitano di vascello in pensione Wolff, dicendo che il Wolff non poteva presentarsi essendo impegnato per affari ufficiosi (!) del «Jacht Geschwader». Naturalmente, non essendo questo «Geschwader» che una società privata, lo Slavik fu respinto. Il famoso Koffiatsch fu chiamato all'ordine dal presidente della commissione, perchè voleva imporre una scheda gialla ad un elettore. Il commissario governativo, che nulla fece contro il Koffiatsch, fece invece arrestare il cocchiere Santo Bilucalia, che era entrato nella sala per votare senza avere diritto al voto, ma non era ancora giunto all'urna.

Stamane il capitano distrettuale Reinlein volle per forza che gli impiegati comunali che tengono le liste e le controliste fossero controllati dal ben noto cancellista Zelenko. Il presidente della commissione protestò energicamente contro questo controllo, per nulla giustificato.

Le pressioni che si fanno in arsenale ed in città da parte di impiegati della Marina sono inaudite. Oggi si videro poveri diavoli che sono impiegati ed hanno interessi con la Marina, con le lagrime agli occhi andare a votare con la scheda gialla.

Tutti gli uffici della Marina sono deserti, tutti gli impiegati essendo occupati nell'agitazione elettorale. In certe cancellerie dell'arsenale non si fa altro che fabbricare procure elettorali.

La lotta si fa in tali condizioni sempre più aspra.

Gravi eccessi di monturati

La cronaca della notte scorsa è ricca di fattacci nel vero senso della parola. Gruppi di sottufficiali croati e tedeschi, eccitati dagli esempi che hanno in questi giorni da certi loro superiori, commisero aggressioni e ferimenti. In via Kandler alcuni sottufficiali di marina, croati, si

gettarono sulla guardia municipale Radin tentando di strapparle la sciabola che aveva sguainata a difesa della propria vita. Ma la guardia liberò l'arma e ferì un sottufficiale. Tutti gli eccedenti furono arrestati da un picchetto di pattuglia.

In via Castropola stanotte un milite della milizia rimasto sconosciuto aggredì il giovane diciottenne Enrico Polla, lo gettò a terra e lo ferì alla schiena con la baionetta. Contro l'aggressore fu sparato un colpo di rivoltella.

Stamane alla 1.30 alcuni sottufficiali di artiglieria provocarono un gruppo di cittadini che stava discorrendo al Largo Portaurea. Contro i cittadini e le guardie furono scagliati dei sassi. La guardia Orlandini, colpita al basso ventre da un sasso, sparò un colpo di rivoltella.

Da PIRANO.

— Per schiarire un equivoco.

Il podestà di Pirano, avv. Fragiacomo, ci interessa di pubblicare quanto segue:

«La locale Società giovane democratica aveva stabilito ancora pel giorno 2 corr. una gita alla volta di Rovigno, che poi, per l'incostanza del tempo, venne rimandata alla giornata di ieri. Arrivati i gitanti a Rovigno, non solo trovarono il molo spopolato, ma da varie circostanze compresero che la popolazione era animata da sentimenti piuttosto ostili verso di loro. Si volle naturalmente venire a spiegazioni, perchè era impossibile comprendere la ragione di tale fatto, ed allora si venne a rilevare che la cosa sarebbe dipesa da un telegramma del Podestà di Pirano, pervenuto a quel Magistrato in seguito ad informazioni chiestegli in merito alla detta Società.

«Data questa condizione di cose e col solo scopo di eliminare un equivoco, lo scrivente crede opportuno di pubblicare quanto segue: Nel giorno 2 corr., il Magistrato di Rovigno inviò un telegramma a questo Municipio, in cui chiedeva semplicemente informazioni sul colore politico della Società, ed a questo si rispose, d'accordo con lo stesso presidente della Società, che per delicatezza si volle sentire, col seguente: «Magistrato, Rovigno. - Società giovani unico scopo divertimento però di tendenze democratiche. - Municipio».

«Ieri poi, verso il mezzogiorno, pervenne al Podestà un secondo telegramma, di cui ecco il tenore: «Prego tosto partecipare vero colore giovane democratica e se consigliabile attendere gitanti con questa banda. - Vice-podestà».

«La seconda parte di questo telegramma mise naturalmente in imbarazzo il Podestà, perchè comprese che, esternandosi affermativamente, sarebbe stato un imporre alla città di Rovigno di ricevere con la banda i concittadini di esso Podestà, e ciò gli parve poco delicato. D'altro canto non poteva dare una risposta negativa, perchè la Società democratica è certo degna di un buon ricevimento, e quindi pensò bene di non rispondere a questa richiesta e di accentuare invece il vero carattere della Società e lo scopo della gita, sperando che in tale modo si sarebbe compreso trattarsi di un gruppo di cittadini piranesi da potersi ricevere con cuore aperto, tanto più ora che di vera, e sia pur radicale democrazia, si ha molto bisogno.

«Purtroppo a Rovigno si interpretò la cosa in altro senso, e ciò evidentemente perchè, nella fretta dell'ultimo momento in cui deve essere giunto colà il telegramma, non vi si è bene riflettuto e non si è pensato che non istava nel Podestà di Pirano di dare il consiglio che si ricevano con la banda i suoi concittadini. Del resto la prova più evidente che il Podestà di Pirano non poteva neppur lontanamente desiderare che i gitanti fossero ricevuti meno bene, la si ha nel fatto che alla gita è intervenuto, con suo permesso, la banda comunale con la sua divisa ufficiale. Ed ecco ora il testo del telegramma spedito: «Magistrato - Rovigno. Confermando telegramma precedente, Società giovani di carattere democratico radicale. Vengono unicamente scopo divertimento. - Podestà».

Da LUSSINPICCOLO.

— Funerali.

Ieri sera alle sette seguirono i funerali del compianto Battista Premuda, cui partecipò folla enorme, la Rappresentanza comunale in corpore, tutti i dicasteri dello Stato, le istituzioni comunali, le scuole popolari e nautica e il Consorzio agrario distrettuale. Al cimitero parlò il consigliere comunale cap. Cattarinich.

— Un satiro.

L'altro giorno, mentre una ragazza di qui passava sola, a vespero, per la strada di Chiusi, sotto il monte Asino, dove si sta compiendo i lavori del forte, fu aggredita da un giovinastro, lavorante in quella località, il quale voleva violentarla. Per buona sorte passava per di là in quell'ora un cocchiere lussignano, che salvò la ragazza dalle oscene voglie del giovinastro, ch'è un certo Vincenzo Baus di Francesco, da Sebenico. Fu consegnato alle guardie municipali ed ora si trova in carcere.

DA TRIBANO.

— Per una festa pro Lega.

Ieri a sera un forte gruppo dei nostri bravi paesani si riunì per discutere sull'organizzazione di un grande ballo campestre a pro della Lega Nazionale. A voti unanimi si decise di indire questa grande festa campestre per il 21 luglio, con svariato programma, che verrà pubblicato a suo tempo.

— I bachi da seta.

I bachi da seta sono presto al termine, e tutto procede bene. Si spera in un buon raccolto.

Da GRADISCA.

— Crisi comunale.

Oggi il Podestà ricevette le dimissioni di quattordici consiglieri comunali e di tre membri della deputazione comunale. I cittadini attendono con curiosità lo svolgimento di questa crisi.

Da GORIZIA.

— Corte d'Assise. - Condanna.

Ripreso il dibattimento (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) ai giurati fu sottoposto il seguente quesito: E' l'accusato Marziani colpevole di avere con ingannevoli raggiri trattenuto un importo superiore alle 600 corone di proprietà di Anna Hartlieb?

I giurati con 8 sì e 4 no dichiararono il Marziani colpevole di truffa con esclusione d'ingannevoli raggiri; e la Corte condannò l'imputato a 5 anni di carcere duro inasprito con digiuni e al bando. Il difensore annunzia gravame di nullità.

★ Domani avremo il processo Sulligoi, per uccisione, con 20 testimoni.

Da CORMONS.

— La festa di S. Giovanni.

L'annuale festa di S. Giovanni ricorre il 24 corr. e dura due giorni, perchè congiunta a una fiera che reca a Cormons utile parecchio. Finora, ogni anno, nei due giorni, si soleva tenervi pure due pubblici balli, i quali servivano ad attirare in paese molta gente. Quest'anno i balli vennero proibiti dal Municipio; e poichè tale inibizione riesce di danno al commercio, numerosi esercenti chiederanno la revoca di quella misura.

— Teatro.

Domani sarà l'ultima rappresentazione della compagnia Tadini, che non ebbe qui troppa fortuna.

Presto, nello stesso locale del «Cappello d'oro», ricominceranno i concerti del nostro ottimo sestetto, che continueranno, settimanalmente, a confortare le sere ai cormonesi di bella e buona musica.

Da ZARA.

— Nuptialia.

La gentile sig.na Rita Perlini andò sposa al dott. Giorgio Ostoich.

— Il pane di Sant'Antonio.

Dal 13 giugno dell'anno passato ad oggi, l'opera pia del «Pane di Sant'Antonio» ha distribuito ai poveri oltre 17.000 chilogrammi di pane.

— Caduto in mare.

La scorsa notte, da riva vecchia, precipitò in mare il vecchio facchino Benedetto Arbanasi. Venne tratto su dalla guardia municipale Quattrovi, ma in così grave stato che, condotto all'ospedale, morì.

— Un pazzo.

Nel vicino villaggio di Islam Latino un pazzo commetteva incredibili eccessi, tanto che e il parroco e parecchi villici dovettero, minacciati, cercar ricovero altrove. Ma finalmente il pazzo fu catturato e trascinato a Zara, sovra un carro, per essere trasportato al manicomio di Sebenico. Il disgraziato era così barbaramente legato con funi che i suoi polsi sanguinavano. L'ispettore delle guardie Mircovich lo fece slegare ed assicurare con una camicia di forza.

BIZZARRIA.

Se da una consonante e una vocale
Talun sottrar due vocali saprà
Tosto otterrà
Nazion orientale.

Spiegazione del giuoco precedente:
SERE. RENA. NATA. SERENATA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in Chiarbola sup. - città - civ. N. 13 di via della Guardia per cor. 48.000.

Mutui.

Cor. 15.000 al 4¼% a peso d'uno stabile in città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 20 giugno:

Preziosi della gestione **120** (viglietto **verde**) dal N. **75 000** al N. **77.200.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Giugno. — (I numeri fra parenteri indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 647.—, Staatsbahn 666.40 Alpine 570.50, Lotti turchi 181.—, - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 202.40 (202.—), Disconto 166.40 (165.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.97½ (100.02), Rendita 103.55 (103.67), Meridionali 712.— (713.50), Mediterraneo 433.50 (433.—), Parigi apertura dell'Italiana 103.60 poi a no 103.75. Chiusa francese 94.10ex (94.80), Italiana 103.75 (103.55), Spagnuola 92.60 (91.95), Banche Ottomane 705.—, 698.—) Rio Tinto 2078 (2041), Lotti turchi 155.60 (156.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 646.— a 648.—.

Listino. Napol. 19.20 a 19.24, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 240.90 a 241.50, Francia 95.80 a 96.10, Italia 95.75 a 96.10, Banconote italiane 95.75 a 96.10, Germania 117.75 a 118.05, Banconote germaniche 117.75 a 118.05, Rend. austr. carta 97.40 a 97.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.30, Credit 645.— a 647.—, Italiana 101.50 a 101.90, Staatsbahn 665.— a 667.—, Lombarde 135.— a 137.—, Lotti turchi 180.— a 181.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 94.10 ex, Rendita ital. 4% 103.75, Rendita Spagnuola esterna 92.60, Azioni Banca ottomana 705.—.

Parigi 17. Chiusa. Ferrovie austr. —.— Lombarde 141.—, Rendita Turca unif. 93.25, Cambio Londra 251.50, Rendita austr. in oro 97.70, Rend. ungh. in oro 4% 94.75, Länderbank 464.—, Lotti Turchi 155.50, Banca di Parigi 14.38, Meridionali ital. 715.—, Azioni Rio Tinto 2078.

Londra 17. (Cambi Chiusa). Consolid. 83$^{11}/_{16}$, Lombardi 5½, Argento 30⅞, Rend. Spagnuola 91⅞, italiana 103½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 4—.

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.30. Ferrate dello Stato 142.25, Lombarde 27 70.

Caffè. *Amburgo.* 17. Chiusa. Santos good average per settembre 28.25, per dicembre 28.50, per marzo 29.—, per maggio 29.25.

Amburgo 17. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 17. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 35 25, settem. 35.25.

Nuova York. 17. Apertura Rio per consegne future fiacco, inv.o.

Cotoni. *Liverpool* 17. — Mercato staz.o. Tender in bochets 34. Vendite 7000 compresi affari con segna, importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 6$^{73}/_{100}$, Giugno-Luglio 6$^{69}/_{100}$, Luglio-Agosto 6$^{7}/_{100}$, Agosto-Settembre 6$^{46}/_{100}$, Settembre-Ottobre 6$^{33}/_{100}$, Ottobre-Novembre 6$^{29}/_{100}$, Novembre-Dicembre 6$^{25}/_{100}$, DicembreGennaio 6$^{22}/_{100}$, Gennaio-Febbraio 6$^{21}/_{100}$, Febbraio-Marzo 6$^{21}/_{100}$.

Metalli. *Londra* 17. Stagno Straits Apert.: 188½. Chiusa 181½, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 97½, per 3 mesi 93½.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 22.—. teso

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 81.—, per luglio 81.—, luglio-agosto 81.25, Settembre-Dicembre 81.75. calmo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 19.25, per luglio 19.—, per luglio-agosto 18.75, per settembre-dicembre 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 25.30, per luglio 25.50, per luglio-agosto 24.95, per settembre-dicembre 23.70. calmo

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 32.70, per luglio 32.95, luglio-agosto 32.90, settembre-dicembre 31.60. calma

Spirito. *Parigi* 17. Per mese corrente 43.25, per luglio 43.75, luglio-agosto 43.75, settembre-dicembre 38.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio 88° uso nuovo 23.50-23.75, calmo, bianco per mese corr. 26¼, per luglio 26⅜, per luglio-agosto 26½, ottobre-gennaio 27¼. Raffinato 56.50 a 57.—. fermo

Amburgo 17. (Chiusa). Per giugno 19.45, luglio 19.50, agosto 19.65, settembre 19.65, ottobre 19.05, novembre 18.85. staz.o

Londra 17. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9$^{11}/_{16}$. calmo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo principiante per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 5109

CERCANSI ragazze per macelleria, preferibilmente già pratiche. Macelleria Giuseppe Devetak, via Ghega. 10107

CERCASI prontamente domestica. Via Canova N. 24, II, destra. 5552

CERCANSI mezze lavoranti macchiniste. Piazzetta Scuole israelitiche 2, piano III, 12. 10044

CERCASI da coniugi soli distinta signorina per dama compagnia capace direttrice casa; inutile presentarsi senza ineccepibili referenze. Indirizzo al Piccolo. 5497

CERCASI bambinaia giovane, friulana. Indirizzo al Piccolo. 5507

CERCASI prontamente abile macchinista litografo. Indirizzo al Piccolo. 5582

CERCASI buona domestica, buon salario. Lazzaretto vecchio 33, porta 9. 10041

CERCASI giovanotto robusto per condurre triciclo. Indirizzo Piccolo. 500

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Farneto 44, primo, 25. 10076

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Maiolica 12, II piano. 10101

CERCASI prontamente brava lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 5637

CERCANSI prontamente portinai, calzolaio coniugato senza figli. Offerte sub «Laborioso» al Piccolo. 10125

CERCASI bambinaia 15-18 anni, per bambino 20 mesi, che cammina. Geppa 7, II piano, porta 4. 10124

CERCASI ragazza commissione camicie, mutande uomo. Via Rena 6, III. 5640

CERCASI brava sarta giornata. Chiozza 79, secondo piano. 5634

CERCASI prontamente prestaservizi mattina e dopopranzo. Corso 21, IV. 5612

CERCASI prontamente giovane prestaservizi tutto il giorno e portare biancheria. Desideransi attestati. Via Zonta 3, II. 1092

CERCANSI ragazze sarte da uomo per lavori negozio. Indirizzo Piccolo. 5596

CERCASI corrispondente croato che conosca l'italiano, un'ora al giorno. Preferenza a chi conosce l'inglese. Offerte al Piccolo «A. B.» 5462

CERCASI prontamente ragazzo principiante con paga per negozio commestibili. Via Farneto N. 28. 5564

CERCANSI abili lavoranti ed apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 5551

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarta, lavoro continuo, buona paga. Via S. Caterina 2 (negozio vestiti bambini). 10129

CERCANSI da stabilimento industriale ragazzo robusto e ragazzina. Indirizzo Piccolo. 3630

CERCASI signorina pratica latteria con cauzione. Indirizzo Piccolo. 5624

CERCASI portatrice stabilimento stiratura. Via Ugo Foscolo 31, IV p. 10106

CERCASI giovane droghiere capace dirigere drogheria; inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo Piccolo. 5628

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 5541

CERCASI prontamente ragazzo forte quale mezzo facchino per distribuzione pane. Stadion 24. 5539

CERCASI prestaservizi. Stadion 11, presentarsi ore 9. 5561

CERCASI servetta. Barriera N. 25, latteria. 5565

CERCASI giovane intelligente, serio, come capitalista possa disporre almeno 30 mila corone, conosca perfettamente il tedesco per commercio bene avviato, ottime referenze; scrivere «Capitalista» fermo in posta N. 810. 5530

CERCASI prontamente prestaservizi per tutto il giorno. Ireneo 4, I. 5531

CERCASI prontamente brava domestica o prestaservizi. Piccolomini 8, porta 14. 5534

CERCASI prontamente ragazzo pistore. Stadion 24. 5539

CERCASI prestaservizi per più ore, cor. 16. Indirizzo al Piccolo. 5583

CERCANSI operai terrazzieri. Via S. Servolo 3. 10049

CERCASI chauffeur pratico automobile marino. Indirizzo al Piccolo. 5581

CERCASI prontamente brava ragazza commissione, lavoro stabile. Barriera 19, negozio vestiti. 5576

CERCASI ragazzetta per lavoro biancheria, poco macchina. Barriera 29, I. 5577

CERCASI prontamente pulita domestica tutti lavori, preferita tedesca. Indirizzo Piccolo. 5578

CERCASI ragazza per «ingasiare» scarpe di tela, fior. 3 settimanali. Via dell'Industria N. 1, primo piano. 5456

CERCASI mezzo lavorante legatore di libri. Madonna del mare 6. 10035

CERCASI ragazzetta per portare bambina di due mesi tre ore al giorno. Kandler 8, III. p. 10025

CERCASI servetta onesta per piccola famiglia, possibilmente friulana. Via Cecilia 2, p. IV. 10027

CERCASI prontamente brava domestica con attestati. Via Toro 8, I. 10064

CERCASI giovane veneto già pratico fornaio per fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 12112

CERCASI garzona con paga per lavoratorio oppure per salone confezioni. Jess, Barriera 15. 10056

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Jess, Barriera 15. 10057

CERCASI brava macchinista calzolaia. Rivolgersi via Giulia 50, Zettinig. 10068

DOMESTICA capace, preferibilmente friulana cercasi. Acquedotto 44, III., sinistra. 5485

DITTA primaria cerca prontamente impiegato con cauzione 300 cor. con paga primiera 100 cor. Offerte sub «300» al Piccolo. 5537

PRIMARIA ditta cerca praticante buona famiglia con conoscenza lingua tedesca e bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «M. 534». 10005

VERMICELLAIE operaie, pratiche fidelini, trovano collocamento presso Pastificio Petronio e C. 5377

CERCO lavorante e mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 5632

DOMESTICA friulana, brava per cucinare cercano marito moglie. Fabio Severo 13, II, destra. 5606

DOMESTICA pulita cercasi, trattamento e salario buono. Indirizzo Piccolo. 5601

PRIMARIA Società di assicurazioni cerca abili agenti e produttori nelle principali città dell'Istria verso stipendio e provvigioni. Offerte sub «Istria» al Piccolo. 10082

CERCO domestica per piccola famiglia. Corso 39 p. II, Bianchi. 10034

FOTOGRAFIA. Abile copista cerca Zanutto, via Caserma. 5608

CAMERIERA mattina, eventualmente dopopranzo settimanalmente, senza vitto, corone quattordici-sedici, cercasi. Indirizzo Piccolo. 5512

RAGAZZO con paga trova pronto collocamento. Corso 2, I p. 10110

BRAVA ragazza cercasi, se possiede buoni attestati buonissimo salario. Andrebbe con famiglia in villeggiatura. Presentarsi con libretto scrittoio Nicolò Machiavelli 16, I, oppure Scala S. Luigi 2 vicino Kandler. 10115

PRESTASERVIZI per tutta giornata cercasi prontamente. Via Nuova 32, porta 8. 10072

IMPIEGATO per fabbrica sardine all'olio cercasi. Indirizzo Piccolo. 5508

PICCOLA famiglia cerca brava ragazza buon attestato. Bachi 12, I piano. 5642

SARTORIA Conte cerca prontamente abile lavorante a cottimo. 10093

CERCO ragazza sarta da donna. Via San Marco 38, primo, destra. 10121

CERCO praticanti affaristi, verso paga fissa o provvigione sugli affari. Offerte «Voloterosi» al Piccolo. 5636

CALZOLAIO cerca lavorante uomo e mezzo lavorante. Sorgente 7, I, Brandtner. 10117

VENDITRICE per pistoria cercasi; richieste buone referenze e conoscenza della tenitura di libri semplice. Rivolgersi via San Marco N. 17, dalle ore 8-10 e dalle 13-15. 5510

CERCO brava prestaservizi prontamente. Via S. Nicolò 5, piano II. 10091

RAGAZZO cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5644

BAMBINAIA friulana 16-17 anni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5633

CERCO prestaservizi. Via Orologio N. 6, porta 15. 10050

CERCO cuoca. Piazza Ponterosso 1, I. 10055

TAPPEZZIERE cerca ragazzo. Indirizzo Piccolo. 5556

DONNA di servizio cercasi prontamente. Rivolgersi via Kandler N. 1, secondo piano, 10. 5522

PRESTASERVIZI cercasi prontamente in via Rossetti N. 43, porta 5. 5483

CON paga cercasi ragazzo per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 5488

DOMESTICA capace preferibile tedesca cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5586

CAMERIERA per giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12115

COMMESTIBILISTA, giovane, volonteroso, onesto, assumerebbe consegna negozio verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 5491

GIOVANOTTO ventenne friulano, buoni attestati cerca qualunque lavoro. Offerte «Umberto» Piccolo. 5549

MILANESE ventiseienne pratico pellami, cuoi, calzature confezionate, già viaggiatore tutta Italia, cerca posto quale agente di vendita, magazziniere od altro. Presenta certificati. Offerte «Milanese» Piccolo. 10046

CORRISPONDENTE, ventisettenne, perfetto tedesco, italiano, francese, dattilografo, con conoscenza inglese, contabilità, offresi. Ottimi certificati, referenze serie. Miti pretese. Scrivere Otto Michaelis, Milano, via Santarosa 1. 10112

OFFRESI tagliatore calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 12085

200 corone a chi mi procura stabile impiego primaria ditta. Mediatori dirigere offerte sub «Contabile 200» al Piccolo. 5329

CUOCA fina, capacissima, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 5486

BRAVA cuoca offresi per restaurant. Via Torretta 6, II. 5528

SIGNORINA italiana cerca posto per bonne o donna chiave. Offerte «Antonietta» Piccolo. 10095

SIGNORINA perfetta stenografa italiana e dattilografa cerca migliorare posizione. Indirizzo Piccolo. 5482

GIOVANE assolto accademia commerciale viennese cerca posto quale comptoirista, miti pretese. Sub «Diligente» Piccolo. 5529

CUOCO provetto buoni certificati cerca posto presso ristorante o famiglia. Offerte Piccolo «Luigi». 5553

OFFRESI ragazzetta orfana quale figlia adottiva, se trovasse persona di cuore. Offerte «Valeria» al Piccolo. 10102

SIGNORINA ventenne cerca posto quale riscuotitrice. Offerte «Onestà» Piccolo. 5625

GIOAVNE distinto, pratico amministrazioni, disponendo mezza giornata libera, assumerebbe amministrazioni stabili, condizioni miti, offrendo garanzia. Gentili offerte «Capacità» Piccolo. 5513

GIOVANE distinto, pratico amministrazio- disponente parecchie ore giorno, offresi lavori scrittoio, contabilità e corrispondenza. Gentili offerte «Laborioso» Piccolo. 5513

FAMIGLIA senza figli cerca posto per portinai. Indirizzo al Piccolo. 5501

OFFRESI abile stiratrice soltanto per pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 5487

OFFRESI agente per drogheria, con attestati. Offerte sub «Agente» Piccolo. 5525

OFFRESI ragazza cassiera, venditrice, scrittoio od altro, miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Buona volontà». 10063

DONNA offresi per cucire, stirare, rammendare a giornata. Via Bosco 44, III. 5526

ISTRUZIONE

ALLIEVO corso superiore Liceo darebbe lezioni italiano in cambio lezioni tedesco. Scrivere sub «Liceo» Piccolo. 12111

GIOVANE impiegato bancario italiano cerca signore tedesco, scopo contraccambio lezioni. Offerte «Impiego» Piccolo. 10103

CERCASI istruttore lingua francese 3 ore settimanali. Offerte Piccolo sub «Condizioni». 5583

GIOVANE cerca esperta maestra lingua inglese. Offerte pretese Piccolo «Celere». 5516

FRANCESE colto dà lezioni conversazione prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 10047

5 corone ricevonsi 12 lezioni mensili della lingua tedesca o serbo-croata. Offerte «Istruzioni» al Piccolo. 5641

DURANTE vacanze preparazione esami ammissione, riparazione, specialmente latino, greco, tedesco, matematica. Istituto educativo S. Michele 14. 12092

OGNUNO apprende mandolino, piano, in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 5599

[illegible]

CERCANSI botteghini, città ed anche suburbio, pagamento affitto semestrale anticipato. Offerte Piccolo sub «Botteghini». 5402

CERCASI stanza ammobiliata posizione centrica. Indicare prezzo. Offerte Piccolo sub «Massima pulizia». 5519

CERCANSI prontamente due camere ammobiliate, uso cucina; oppure una vuota, l'altra ammobiliata due letti. Offerte «Centro» Piccolo. 10070

CERCASI bella stanza ammobiliata con salotto, ingresso libero. Offerte sub «Luglio» al Piccolo. 5595

MAGAZZINO cercasi al Punto franco. Offerte Rebulla, Caffè Adriatico. 5568

CERCASI quartiere camera, cucina, massimo secondo piano, 1. agosto. Offerte sub «Vienna» al Piccolo. 10135

CERCANSI Opicina tre stanze, cucina ammobiliate, giardino. Offerte con prezzo sub «Opicina» al Piccolo. 5580

CERCASI stanza ammobiliata ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «112». 10048

IMPIEGATO cerca stanzetta, costo, presso signora sola. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Romolo». 5479

SIGNORINA tedesca, impiegata, cerca presso distinta famiglia, per il 1. luglio, stanza bene ammobiliata, assolutamente senza insetti, prezzo mite, senza costo. Offerte sub «M. S.» al Piccolo. 5524

CERCASI locale centrica posizione. Offerte «Locale» al Piccolo. 5559

STANZA ammobiliata cerca signorina. Esigesi massima pulizia. Offerte Piccolo «10061». 10061

AFFITTASI a distinto signore bellissima stanza ammobiliata. Via Molin piccolo 9, porta 9. 5468

AFFITTASI letto in compagnia in camera, possibilmente donna. Fonderia 3. 10030

AFFITTANSI grande fondo-tettoie centrico. Qualunque industria. Botteghe, magazzini, prontamente. Rivolgersi Caffè Bizantino, Trampus Bacchetti. 5469

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Leonardo Da Vinci 3, sinistra. 5455

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, per due signori. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 10097

AFFITTASI per 1. luglio stanzetta bene ammobiliata, chiara. Indirizzo al Piccolo. 5620

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo

GUGLIELMO LORINSICH

Impiegato al Governo marittimo

avvenuto oggi alle ore 3½ pom. dopo lunga e penosa malattia.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 17 Giugno 1907.

Famiglie LORINSICH, SAMOHOD e STEFFICH.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

---

†

GEROLAMO SUTTINA

NEGOZIANTE

spirò serenamente stamane alle ore 10 dopo brevi ma strazianti sofferenze.

I sottoscritti, angosciati dal dolore, danno anche a nome degli altri parenti, il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 17 Giugno 1907.

Alda in Affatati / **Bianca** figlie — **Maria Bonitta** consorte — **Antonio Suttina** fratello — **Giuseppe Affatati** genero

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Le sottoscritte, vivamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto pervenute nell'occasione del decesso del loro amatissimo

CAPO

ringraziano sentitamente tutti quei pietosi che in varia guisa concorsero a lenire l'immenso loro dolore e li assicurano di perpetua riconoscenza.

Un grazie speciale agli egregi medici dottori **Giuseppe Cattarinich** e **Venanzio Bolmarcich**, i quali con sommo zelo e rara abnegazione studiarono ogni mezzo per iscongiurare la catastrofe, purtroppo inevitabile.

Famiglie PREMUDA e COSULICH.

LUSSINPICCOLO, 17 Giugno 1907.

RINGRAZIAMENTO.

A tutte quelle cortesi persone ed in special modo ai miei colleghi (guardie di p. s.) che col gentile invio di fiori, con l'accompagnare la salma all'estrema dimora, o che in altro modo vollero onorare la memoria del nostro amato figlio

VITTORIO RUDES

porgiamo con l'animo riconoscente infinite grazie.

Giacomo e Lucia Rudes.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori e accompagnando la salma della cara estinta all'ultima dimora presero tanta parte al loro lutto.

FAMIGLIE di ANTONIO e SILVIO NORDIO.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa ringrazia dal profondo del cuore l'egregio sig. Capo Ispettore della Meridionale, Federico cav. Mahorcich, l'egregio ispettore Andrea Zbona nonchè i signori colleghi e tutte quelle gentili persone che, sia durante la malattia sia col prendere parte ai funerali del suo amato

CARLO DRASCHLER

vollero onorarne la cara memoria.

Trieste, 17 Giugno 1907.

Famiglia DRASCHLER-PRISTER.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AFFITTASI camera vuota ingresso libero, sul davanti. Via S. Zaccaria N. 3, II p. 5542

AFFITTASI quartiere bellissimo due camere, camerino, cucina. Tiziano 2, quarto, porta 23, rivolgersi via Nuova 43 negozio manifatture. 5540

AFFITTANSI due stanze vuote, o ammobiliate, ingresso libero, vista piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 5543

AFFITTANSI due camere, camerino, cucina fior. 160. S. Maria M. sup. N. 380 campagna Biecher. 5544

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Torricelli 7, I, p. 6. 5548

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista sul mare. Indirizzo Piccolo. 4860

AFFITTASI **prontamente arioso grande magazzino pressi riva, prezzo conveniente. Rivolgersi via Belpoggio 2, I p.** 5493

AFFITTASI stanza ammobiliata davanti, prezzo mite. Madonna Mare 4, primo. 5619

AFFITTANSI camere ammobiliate grandi, parchettate, uso cucina, fornello gas. Indirizzo Piccolo. 5603

AFFITTASI camera, camerino, cucina, due camere, camerino, cucina, due camere, cucina, orto. Rivolgersi portinaio via Farneto 33. 10030

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Belvedere 22, porta 14. 5616

AFFITTASI stanza fior. 4.50 settimanali, con costo. Giulia 35, quarto. 10104

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, volendo ingresso libero. Via Istituto 39, primo, porta 4. 10109

AFFITTASI camerino, con letto. Massimo d'Azeglio 3, porta 24. 10084

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, per uno, due signori. Sebastiano 4, II. 10083

AFFITTANSI splendide elegantissime stanze ammobiliate, altra piccola, uno, due signori, eventualmente costo. S. Caterina 11, II. 5643

AFFITTASI stanza ammobiliata con uno, due letti, costo. Paduina 15, terzo. 5573

AFFITTANSI prontamente 2 camere, cucina, acqua, fior. 18. Tesa 7. 5574

AFFITTASI stanza ammobiliata. Giacinto Gallina 6. 5520

AFFITTANSI quartieri tre stanze, stanzino, cucina, cantina, fiorini 294, due stanze, cucina fiorini 204 compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 5564

AFFITTANSI quartieri cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, massimo comfort, cinque minuti dalla ferrovia Meridionale, fiorini 510. Indirizzo Piccolo. 5563

AFFITTASI prontamente camera interna, costo buonissimo prezzo mite. Stadion 4, I sinistra. 5536

AFFITTANSI agosto grandi magazzini via Pondares. Rivolgersi Rossegger, Acquedotto 65, primo, dalle 3-4. 5631

AFFITTASI stanza davanti, ammobiliata, parchettata, unico subinquilino. Madonna del Mare 5, II, destra. 10128

AFFITTANSI QUARTIERI Acquedotto 95, di 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, cor. 600, 750, 900. Amministrazione via Chiozza 42 A. 5637

AFFITTANSI PER agosto, via Piccardi 830, splendidi quartieretti di 1 e 2 stanze, camerino, cucina, cor. 320 e 550. Amministrazione via Chiozza 42 A. 5638

AFFITTASI per agosto bella, grande stanza vuota, uso di cucina con acqua, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 5497

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti per due amici, volendo uso cucina. Riborgo 17, II p. 5489

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, camera con focolaio. S. Servolo 11, primo. 5550

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo finissimo, casa moderna. Farneto 3, primo, scaletta sinistra. 10043

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Manzoni 2, IV, porta 17. 5484

AFFITTANSI stanza e camerino. Via Campanile 3, I. 5504

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 10. Cologna 2, IV sinistra. 10045

AFFITTASI camerino ammobiliato. Bachi N. 3, piano quinto, porta 13. 10058

CAMPAGNA 3 minuti distante tramway Roiano affittansi prontamente per stagione due stanze e cucina. Indirizzo Piccolo. 5592

PRONTAMENTE affitto bella stanza, costo, prezzo mite. Piccolomini 6, I. 10060

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata elegantemente. San Francesco 9, I, destra. 10059

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata, ingresso libero, primo piano, pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 5481

PRESSO distinta famiglia affittasi stanza grande, elegantemente ammobiliata, casa nuova, centro, desiderando costo. Indirizzo Piccolo. 5490

PRESSO piccola famiglia affittasi stanza ammobiliata con elegante salottino, volendo buon costo, 55 fior. tutto compreso, massima pulizia, posizione pressi S. Francesco, Corsia Stadion. Indirizzo al Piccolo. 5480

GRAZ durante vacanze affittasi stanza ammobiliata. Amena posizione. Vicinanza Stadtpark, tramway. Luise Schreiber Graz Naglergasse 9, I stock links. 5463

LAZZARETTO vecchio. Affittasi quartierino, prezzo mitissimo. Informazioni Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5617

AGOSTO affittansi 1-2 stanze, uso cucina, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 5474

PRONTAMENTE affittasi stanza elegantemente ammobiliata presso famiglia tedesca. Corso 34, III piano. 5472

CAMERINO o camera ammobiliati con costo affittansi. Farneto 49, porta 9. 5575

CEDESI locale centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 5558

QUARTIERI 2 o 3 stanze, cucina, affittansi. Salita Gretta 8. 5621

QUARTIERE 4 stanze, cucina, affittasi prontamente via Foscolo casetta fondo 7. 5622

FIOR. 32 affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, costo, famiglia civile. Farneto 10, porta 9. 5646

PRONTAMENTE affittansi una o due bellissime stanze elegantemente ammobiliate. Spiridione 7, secondo. 5648

QUARTIERE signorile, centrale, tutto comfort, cucina, affittasi subito corone sessanta mensili. Indirizzo al Piccolo. 5496

DA affittare prontamente centro città sala ingresso libero per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo 5515

VILLEGGIATURA. Affittansi due camere ammobiliate e uso cucina, aria sanissima e acqua di sorgente, in Travesio del Friuli. Rivolgersi via Barriera 7, secondo piano. 5557

CAMERETTA da affittare con ingresso libero. Via Acque 5. 10098

CAMERA e cucina affittansi. Via Boschetto 19, terzo. 10075

BELLA stanza davanti, una, due persone, con costo o senza affittasi. Barriera 32, I. 10023

BELLA stanza ammobiliata, volendo vuota affittasi prontamente. Gatteri 18, III. 10039

QUARTIERE prontamente affittasi due camere, cucina, orto, annui fior. 150. Cologna 281. 4954

VIA Ugo Foscolo 16 affittasi per agosto bellissimi quartieri soleggiati composti di tre stanze, stanzino, cucina, massimo comfort a prezzi modicissimi. Il listino degli stessi ricevesi alla cancelleria dell'Associazione Mutua fra impiegati privati. Via San Nicolò N. 32. 10088

VILLEGGIATURA-Bagni. Camere ammobiliate, trattamento famigliare pensione, bagni mare, prezzi miti. Rivolgersi Stabilimento bagni alla Riviera, Pirano. 13005

QUARTIERI due, tre, quattro stanze, camerino, cucina affittansi prontamente oppure per 24 agosto, massimo comfort. Galileo 3. 12086

VILLEGGIANTI, affittansi stanze ammobiliate, bagni di mare, buon costo. Rivolgersi a Vittorio Paludello, Salvore. 12102

PRONTAMENTE camera, cucina, due camere, cucina, affittansi. Istituto 30, massimo comfort. 9942

STANZA grande due letti, due altre stanzette affittansi prontamente, costo. Machiavelli 3, III, destra. 9930

QUARTIERI 3 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente. Via Giovanni Boccaccio 29. Luce elettrica, ascensore. 5409

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Gaspara Stampa 8 (S. Antonio vecchio). 5410

QUARTIERE 4 camere, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Piccardi 24. 5414

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Fabio Severo 9 a e 9 b. 5413

QUARTIERI 3 camere e 4 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Molingrande 40. 5412

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi f. 420. Via Acquedotto 100. 5411

QUARTIERI 2 camere, cucina, affittansi f. 210. Via Torricelli 7 (Giardino pubblico). 5416

QUARTIERI 2 o 3 camere, cucina, affittansi prontamente e per agosto. Via Vittorino da Feltre 7 (Donadoni). 5417

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Gaspara Stampa 8 (S. Antonio vecchio). 5418

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina affittasi cor. 500 compreso acqua, soldo pigione, gas scale. Via Boschetto 11. 5336

STANZA elegantissima, scrupolosa pulizia, affittasi Acquedotto; modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 5257

ELEGANTISSIMO salotto, pianoforte, gas, attigua stanza letto affittansi. Portici Chiozza 1, II, porta 5. 5284

VIA Economo 3-5 affittansi appartamenti da quattro e più stanze a prezzi mitissimi. Rivolgersi via S. Michele 16. 4446

APPIGIONANSI quartieri di varie grandezze e posizioni della città. Prezzi ridotti. Distinte gratis presso l'amministrazione via S. Michele 16. 4447

SESANA. **Villeggiatura affittansi ancora diverse stanze ammobiliate, tutto comfort, prezzi miti. Rivolgersi Hôtel Central, Sesana.** 4284

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi. Via Massimo D'Azeglio 23 (Solitario). 5415

BARCOLA affittasi villino con tre stanze, cucina, con giardino. Rivolgersi Trattoria sociale, N. 50. 5310

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite di qualunque quantitativo pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2. Telefono 1913. 9781

FERRAMENTA, metalli, cautciuch vecchi acquistansi. Deposito via Antonio Caccia 17. 5066

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 10026

CASSA panca cercasi. Offerte al Piccolo sub «Bruno». 10074

CASETTA giardino città, cercasi prezzo mite, esclusi mediatori. Offerte dettagliate Piccolo «Villino». 10042

CERCO entro giornata apparato per imbottigliare. Offerte «Apparato» Piccolo. 10028

CASSAFORTE usata media grandezza cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Cassaforte». 10032

DA vendere vetrine da cucina nuove bellissime. Ferriera 25, falegname. 10069

DA vendere macchina nuova causa partenza. Via S. Antonio 9, IV. 10051

DA vendere macchina Singer per calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 5521

VENDONSI grande lavamano mogano due posti, armadio, macchina Alimonda. Piazza S. Giovanni 4, III, destra. 9229

VENDONSI tre lampade petrolio, d'appendere, prezzo irrisorio. Molin piccolo 8, piano II, porta 7. 12104

VENDONSI mobili giardino nonchè «canapè» uso letto. Indirizzo Piccolo. 5391

VENDESI bicicletta buonissima Rambler. Tintore 5, I. 5611

VENDESI stabile nuovo, orto fruttifero, stalle, prezzo sotto stima, come pure vendesi esercizio governativo. Zanier, Caffè Goldoni. 9935

VENDONSI mobili camera da pranzo, da cucina, scrivania e lampade a petrolio. Via Cecilia 14, III, porta 11. 5535

VENDONSI bauli e valigie, propria fabbrica. Massimo D'Azeglio 21. 10120

VENDESI ottima macchina Singer. Montecucco 9, primo. 5639

VENDONSI splendidi fornimenti salotto, riposè, divani galleria, divanetti, suste, materassi. Buon prezzo. Farneto 17, tappeziere. 10120

VENDESI macchina Singer, prezzo mite. Chiozza 25, porta 1. 10122

VENDONSI bluse seta, prezzi mitissimi. Stadion 7, III, destra, sarta. 10081

VENDESI blusa nera flussettata (a sole). Via Farneto 33, IV piano. 4900

VENDONSI, buonissima occasione, stanza pranzo di lusso, compreso lampada gas, due bellissimi quadri grandi, stanza letto due persone, scrivania, tavolino ovale, detto quadrato, armadio quattro cassetti. Canova 21, porta 5. 10111

VENDONSI carro quattro ruote, cavallo, carrettina uso magazzino, calesse e carro malta. Sette fontane 1. 10117

VENDONSI bellissimo vestito bleu (signora) tutto foderato seta, figura molto snella, abitino bianco batista bambina sei anni. Indirizzo Piccolo. 5578

VENDONSI 2 tavoli rettangolari, chiusura scrittoio, pulti e carretto trasportare vino. Indirizzo Piccolo. 5514

VENDONSI posizioni centriche seguenti esercizi: avviatissima trattoria sicuro guadagno, prezzo corone 4000 compreso decreto; detta Fiume consumo liquidi 500 ettolitri annui, corone 3200; latterie diverse, discreto consumo latte, fiorini 150-500; deposito spaccio vini consumo 50 ettolitri mensili corone 3000; detto affitto minimo lavoro sicuro corone 600; botteghino fruttaerbaggi con quartiere, netto guadagno cor. 150 mensili, affitto minimo fior. 400; negozio olio, aceto, sapone, angolo Crociera, buonissimo guadagno cor. 600; forno consumo circa 4 sacchi farina giornalieri cor. 4000; negozio commestibili incasso medio cor. 1500 mensili, fior. 800; Caffè popolare sicuro guadagno cor. 10 giornaliere, fior. 800; cartoleria splendido avvenire, affitto minimo, corone 3200; lavoratorio falegname buonissima clientela, affitto minimo, cor. 500. Petronio, Caffè Goldoni. 5538

VENDESI avviatissimo botteghino guadagno sicuro, affitto minimo, vendita diversi generi. Petronio, Caffè Goldoni. 10031

VENDONSI 6 sedie sala pranzo fiorini 4 l'una, chiffonnier fiorini 12. Indirizzo Piccolo. 5527

VENDESI splendido lampadario antico veneziano. Indirizzo Piccolo. 5490

VENDONSI bellissimi vestiti usati, più vestiti smoking, salon, bonjour, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5493

VENDONSI buonissimo letto completo, chiffonnier, sgabello, tavolino, più una stanza matrimoniale completa, prezzi di occasione. Chiozza 15, II. 10036

VENDESI stanza matrimoniale splendida nuovissima composta: due letti, due chiffonniers, sgabelli, lavamano, suste, materassi, cuscini, capezzali, coperte, quadri, divano, mobilio cucina completo, occasione. Canova 13, porta 4. 10073

VENDONSI bravissimo pappagallo, cappello signorina nuovo buon prezzo, bicicletta fiorini 25, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5602

VENDONSI chiusura per scrittoio nuova con lastre appannate a due sportelli, marmo, cassa forte, altri mobili uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 5614

VENDESI buonissimo violino ¾ per principianti. Indirizzo Piccolo. 5633

VENDONSI quadri, vasi giapponesi, colonne artistiche, vasetti terracotta, altri generi. Indirizzo Piccolo. 3655

VENDONSI cassaforte contro il fuoco ed arredamento da scrittoio. Rivolgersi a Rudolf Exner, speditore, Trieste. 5560

VENDESI negozio commestibili e verdure bene avviato causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 12117

VENDESI drogheria avviata, centrica posizione, prezzo mite, lavoro sicuro, esclusi mediatori. Offerte «Droghe» al Piccolo. 10066

VENDESI o affittasi deposito vini con spaccio trappa in centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 5588

VENDONSI antichità, macchina fotografica, curiosità, manoscritti, album, marche. Indirizzo al Piccolo. 5587

BANCO adatto manifatture vendesi prontamente. Acquedotto 3, negozio pasta Napoli. 10065

BICICLETTA nuovissima primaria marca vendesi oggi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 5555

PIANINO (nuovissimo) moderatore, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Fabbri 1. 5571

GUZZO nuovo vendesi, metri sei, quattro vele, quattro remi, salvavita, bandiere, fanali. Indirizzo Piccolo. 5591

TRATTORIA vendesi, lavoro sicuro; prezzo minimo, posizione ricercata. Indirizzo Piccolo. 5584

MOTOCICLETTA Puch quasi nuova vendesi prezzo derisorio causa partenza. Torre bianca 21, magazzino. 12118

PRONTAMENTE vendesi latteria, oppure affittasi locale adatto barbiere o botteghino erbaggi. Indirizzo Piccolo. 5506

OCCASIONE vendonsi incubatrice e madre artificiale nuove. Indirizzo Piccolo. 5492

FERRAMENTA per focolaio in terraglia nuova da vendere per fiorini 16. Indirizzo Piccolo. 5502

DUE suste nuove, due materassi lana, vendonsi metà costo. Alfieri 11. (Rivolgersi portinaia). 10099

DIVERSI specchi luce, varie dimensioni, vendonsi buon prezzo. Libreria Schimpff, Piazza Borsa. 5598

RINGHIERA monumentale nuova, metallo nichelato, metri 1.77-1.17, splendido disegno, vendesi prezzo convenirsi. Media 19, II. 10033

CASSAFORTE Werthheim N. 1 col tesoro cor. 160 vendesi. Indirizzo Piccolo. 5590

DIVANETTO elegante nuovo vendesi sotto prezzo causa sbaglio misura. Fonderia 12, IV, tappezziere. 10133

BICICLETTA inglese nuova, marca mondiale, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5645

OCCASIONE. Vendonsi diversi artistici attaccapanni. Lavoratorio mobili Sette fontane 58. 5629

VESTITI elegantissimi vendonsi prezzi miti; dalle 4 alle 6. Indirizzo Piccolo. 5626

CEDESI prontamente locale Acquedotto, con utensili. Indirizzo Piccolo. 5624

DIVANO LETTO per due persone, brevetto Machnich, mai adoperato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5607

ARMONICA due file, bicicletta buonissima, macchina fotografica tascabile, violino vecchio vendonsi buon prezzo. Corso 20, pasticceria. 10054

PIANOFORTE eccellente vendesi qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5605

MACCHINA Singer buonissima vendesi, prezzo occasione. Via Ombrelle 7, I. 10086

BAGNO a cavalletto quasi inadoperato, prezzo modicissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 5511

CANE guardia giovane vendesi. Indirizzo Piccolo. 5492

COMPLETO arredamento negozio oreficeria, mobili di lusso, prezzo convenientissimo vendesi presso falegname via Pozzo Bianco. 5505

LIBRERIA, scrittoio buono stato, sei sedie finta pelle vendonsi. Via Fontana 12, IV, destra. 5594

CASSE vuote, diverse grandezze, vende la vetreria Stadion 2, telefono 920. 5399

450 tese terreno, casetta nuovissima, S.ta Maria Maddalena Superiore splendida posizione vendesi per cassa o rateale informazione Zonta 5, pianoterra. 4547

BICICLETTA Dürkop con Torpedo, buonissimo stato, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5262

VILLINO VENDESI, massimo comfort, città, vicino tramway, posizione incantevole; esclusi mediatori. Offerte sub «Salute» al Piccolo. 5320

DIADEMA **principesco brillanti, per le, trasformabile collana, costo oltre 20.000 corone, vendesi prezzo d'occasione. Corso 15, II p. Licher** 10040

FALEGNAME vende mobili completi da cucina, prezzo mitissimo. Petronio 1. 10077

BICICLETTA vendesi. San Maurizio N. 1, piano III, porta 12. 10127

PIANOFORTE nuovo marca mondiale, avorio, splendida voce, vendesi causa partenza fiorini 160. Indirizzo Piccolo. 5604

RUOTE con asse, di biroccino vendonsi fiorini 12. Madonnina 44, negozio. 10018

MATERASSO nuovo di lana bianca lunga vendesi fiorini 14. Letto pulitissimo con susta quasi nuova, materasso fiorini 15. Sgabello 3. Tiziano 9, porta 7. 10100

NEGOZIO commestibili con grande retrobottega, posizione centrica, vendesi causa ritiro, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 5500

LIBRI nuovi, dei migliori autori, vendonsi a prezzi derisori. Indirizzo al Piccolo. 5503

OCCASIONE vendonsi mobili diversi, macchina maglie-calze, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5509

AUTOMOBILE Peugeot 4 cilindri, 16 cavalli, tipo moderno, carrozzeria parigina, cinque posti, elegantissimo; garantito perfetto come nuovo, tutto completo, pronto per viaggiare, vendesi causa acquisto vettura più grande, d'ugual fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 5517

ANELLO con grande brillante immenso splendore vendesi occasione fiorini 220; altri 75; orecchini splendidi 120. Indirizzo Piccolo. 5589

SPLENDIDO orto città adatto anche per fabbricare vendesi fiorini 110 la tesa. Indirizzo al Piccolo. 5585

BICICLETTA Meteor contropedale completa, altra buonissima vendonsi. Corso 20, pasticceria. 10062

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrito uno stivaletto di fanciullo. Si prega di portarlo pistoria Solitario N. 3 verso mancia. 10131

SMARRITO portamonete contenente danaro e broche. Rinvenitore può trattenere danaro, restituire broche al Piccolo. 5597

SMARRITO braccialetto oro; essendo cara memoria si prega di portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 5660

SMARRITA chiave inglese; onesto rinvenitore è pregato portarla al Piccolo. 5609

SMARRITO portamonete da povera ragazza. Onesto rinvenitore pregato portare al Piccolo. 5610

SMARRITO bastone con manico argento all'ufficio telegrafico; mancia portandolo al Piccolo. 5613

DOMENICA sera via Giulia, Stadion smarrita blusa nuova; onesto rinvenitore riceverà mancia portandola Piccolo. 5567

CANARINO fuggito via San Nicolò. Chi lo riportasse generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 48

DIVERSI

SIGNOR Milan. Perchè quando penso a Voi il core mi batte celerissimamente? Rispondete se anche in Voi succede la stessa cosa. 10071

N. N. Vi fa avvertito verrà casello tram Giardino Pubblico ore 6 pom. mercoledì. 10096

MARGHERITA **sono addoloratissima per quanto scrittomi, prego caldamente venire domani mercoledì, avendo molte cose comunicarti, raccomando non mancare.** 10113

PER pietà. Se sabato sera colla vostra ritirata dal pergolo avete voluto farmi comprendere che la mia presenza vi dava noia, non dubitate che in avvenire sarò ben guardingo di rinnovarmi un simile dolore. Per quanto martirio mi possa costare lo sfuggirvi, vi accerto che non mi vedrete più. — 4 — 5647

GIGLIO. Tuttora avvilito per l'amara delusione provata, la carissima tua giova a domare alquanto la mia terribile tristezza. Forse speravo troppo!!! ma come frenare quest'immensa frenesia di passione??? E' vero, sei più forte di me, hai voluto dimostrarmelo con la prova più convincente, tanta rassicurazione però crudelmente mi addolora, perchè penso che più che amore nel tuo cuore albergano ansie e trepidazioni. In tal modo, credimi, nulla potrà mutare; più che buona volontà devi aggiungere tutta l'energia possibile. Purtroppo sono costretto a rassegnarmi a tanto sacrificio, temo però «che quel po' di tempo» troppo si prolungherà!!! Comunque sia, sta sicura che anche fra torture il mio amore vero non diminuisce, perchè anche nel vuoto desolante e nel mio sconforto, splende sempre più viva una luce: è il tuo bel viso amoroso, pallido, tremante: sono le tue pupille tremule, lucenti che parlano a me parole di cielo!!! Sarai il mio unico sogno adorato, eterno come la tua bellezza, fedele come il tuo sorriso. In esso attingo la forza della mia vita. Tutto in te fido; ardentemente spero che le nuove combinazioni possano meglio favorirci e che più spesse possano giungermi le care, affettuose tue dolcissime espressioni. Diffido di tutto di tutti... Sono ancor più gelosissimo!!! Nulla ancora deciso. Infiniti. 10114

SPADA ringrazia gentile collettivo. Attenderà giorno, ora, luogo fissati. Infiniti. 12119

CERCASI mediatore o mediatrice matrimoni. Offerte sub «800 cor. posta restante, Tergesteo. 5499

FEDELTA'. Ricevetti due. Grazie amor mio. Mi sono accorta bambina. Non dubitare saprò regolarmi. Ti vedrò oggi? Tuo. 12116

INCONDIZIONATAMENTE. Cosa posso dirti? Sei sempre il mio più bel pensiero, sono dolente di non poter parlarti. A Marsiglia ricevetti tuo avvertimento e mi sono espressamente recato al posto per vederti, però indarno. Dovrò pazientarmi metà settembre. 12113

E. P. Della mattinata di ieri ricordo indelebile; ma ben più dolce ed affettuoso dovrà essere altro abboccamento... Quando sarà? 5566

TUBEROSA. Perchè questo lungo silenzio? Che mi attendevi lo so; perchè il tuo tanto desiderato non venne, credo lo sai anche tu adesso. Dopo un triste mese trascorso, che non ci riesciva vederci, spero giovedì, sarà quel tanto bramato giorno, che potrò stringerti al cuore, angelo divino, e sentire la tua dolce boccuccia dirmi: «Finalmente». Se non vengo, scrivi, giacchè lo sai come ansiosamente attendo tue notizie. Dunque speriamo! Mille carezze dal sempre tuo. 5547

NON sono sportivo affatto e spero, anzi sono sicurissimo che l'avvenire ti farà comprendere tutta la verità. Certamente, continua il tuo bel sogno... ch'è pur della mia vita il più soave. Confida in me, datti tutta la tranquillità dell'animo, e vedrai che l'amicizia nostra vieppiù salda, incrollabile e sicura, ci condurrà strettamente uniti all'apice della felicità ed alla gloria del nostro sublime amore. Infiniti... 5615

QUEL signore che venerdì si avvicinò alla signorina in abito bianco, che scrisse lettera, è pregato gentilmente di ritirare fermo in Posta Stadion, sotto il nome da lei firmato nell'ultima. 10024

FONTANONE. V'ho cercata, domenica, dovunque; invano sempre! Vi attendo domani, martedì, alle 6, nel luogo già indicatovi per dirvi che siete tutto il mio tesoro. 10037

BIANCOSPINO, prelevate oggi lettera. Spero vedervi. G. Leopardi. 10078

MELGEL. Ritirate lettera posta centrale. Cosimo. 5545

ADA D. Ritirate lettera Stadion. 10029

RANA. Spero bene se puoi mercoledì 4. Saluti. 12114

PERSONA intelligente ed onesta, domanda corone 25.000, intavolate in primo loco per due anni con l'interesse del dieci per cento su quattro casette buonissima rendita e 2000 circa tese quadrate fondo vista mare in Trieste valore centomila corone, escluso mediatori; verso domanda scritta ricevonsi spiegazioni sub «Intelligente 25.000» Piccolo. 5579

IMPIEGATO regio cerca mutuo 7000 corone assicurato con valori per 24.000 cor. verso buon interesse e provvigione. Offerte sub «M. 7000» al Piccolo. 5569

VEDOVA impiegata cerca corone 100, restituibili in rate mensili. Offerte Posta Stadion «Vedova». 5475

20.000 corone contanti e posizione lucrosa offronsi a persona altolocata, influente e capace di introdurre capitalisti per costituire Società per impianto stabilimento meccanico di primo ordine, condizioni cecezionali. Offerte «Visconti» Piccolo. 10006

CERCASI socio capitalista cor. 10.000 possibilmente conoscitore ramo vestiti fatti, azienda bene introdotta. Offerte non anonime al Piccolo sub «Fiat». 5546

DISPONIBILI seimila, ventimila corone per intavolazioni, mediatori esclusi. Offerte «Ventimila» Piccolo. 5649

DENARO per impiegati con o senza garanti, restituzione in 10 anni rate mensili. Rivolgersi sub «Provvidenza» posta Centrale restante. 5562

SOCIO capitalista cercasi. Affare lucrosissimo. Offerte non anonime sub «Società» Piccolo. 10123

CERCANSI 12.000 corone sopra 80.000, 4½%. Offerte «F. A.» Piccolo. 10116

SIGNORE onesto cerca prestito corone 600 verso buon interesse, depositando garanzia corrispettivo importo azioni Banca. Indirizzare «Onestà» Piccolo. 5513

CERCANSI 6000 corone contro prima ipoteca, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5523

ONESTO operaio capo cerca corone 60 restituibili rate settimanali 5 ciascuna, buon interesse. Scrivere «G. S. Urgente» Piccolo. 5593

PANORAMA **Stadion 2. Ultima settimana della splendida esposizione del «Bel sesso parigino, prese nello studio del Dr. Midy nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti.** 5532

SIGNORINA con bella chiara calligrafia, italiano, tedesco, assume domicilio qualsiasi lavoro di scritturazione. Offerte sub «Esatta» al Piccolo. 5570

PIANINI rinomatissimi Bremitz vendonsi adesso prezzi mitissimi uguali per cassa oppure rate avendo la fabbrica ridotto tutte le spese di regia ed installato macchinario il più produttivo. Via Boccaccio 5. 5495

BURRO delle Alpi fresco 1.08, cotto 1.20. Passo S. Giovanni 2. 5558

BUCCOLE oro diamanti da fior. 3.75 in più vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano. 10052

PIANINI nuovi noleggiansi a prezzi convenientissimi. Deposito Fontanone 30. 12110

REMONTOIR argento con catena argento vende orologiaio de Gioia via San Sebastiano. 10052

COME si sta bene qui, seduti, «al fresco» leggendo scintillante «Parere Medico». 5249

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, chiari, letti ferro, specialità divani e cucine complete, colorate, semplici, singoli pezzi, solidità, eleganza, massimo buon prezzo. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 10131

PRANZO cerco presso famiglia, escluso domenica, cor. 3 settimanali. Offerte «Pranzo» caffè Moncenisio. 5618

CARTOLINE NOVITA' vedute della città, lucide, colorate, trovansi dal depositario Vittorio Morpurgo, via Borsa 2. 10134

PORTASIGARETTE argento in grande assortimento. Guglielmo Bruni, gioielliere, Corso 5. 7435

MODISTA confeziona, rimoderna elegantemente, tiene cappelli pronti. Gatteri 18, III. 10039

COSTUMI tela bianchi fior. 10.50. Bluse seta nere, colorate 4.25. Gonne Alpagas 4.50. Gonne Panama 4.50. Gonne Pepita 3.50. Jess, Barriera 15. 10089

PIANOFORTI usati perfettissimo stato, buonissimo prezzo, vendonsi, scambiansi. Farneto 12, primo sinistra. 10079

PANAMA. Via Solitario, 3 presso Milani, trovasi assortimento cappelli vera Panama prezzi d'occasione. 10085

ORARIO ferroviario Peterlin vendesi centesimi 20 nella libreria Corso 31 e principali appalti. 10126

ORARIO estivo delle ferrovie dell'Austria-Ungheria, Italia. Libreria Chiopris. 10090

GRANDE scelta di merce giapponese! Ancora per poco tempo! Piazza Cavana 6. 10108

CAFFE' Restaurant alla Diga aperto sino alla mezzanotte. Ottima cucina, birra Puntigam. 5527

BAZAR via San Nicolò 29 continua ancora pochi giorni prezzi incredibili; approfittare! 10132

KLAGENFURT costo completo trova dal 1 settembre in poi, studente o comptoirista presso maestro superiore; stanza separata, buon costo, illuminazione elettrica, bagno in casa, uso del giardino, sorveglianza coscienziosa, a richiesta anche completa istruzione nella lingua tedesca. Offerte: Oberlehrer Kleinberger, Klagenfurt, Jesseringystrasse (casa propria). 4595

OMBRELLE, ombrellini, quadri, specchi, modiglioni, scendiletti, coltrinaggi, tappeti, ecc. vendiamo a famiglie: pagamento rateale. Levi-Bicchi Madonnina 43, I. Unici per convenienza. 5078

GUADAGNO. Rivenditori oreficerie trovano a prezzo di fabbrica presso Vittorio Fei, via Malcanton 4-5. Telefono 1034. 5206

NUOVO stabilimento stiratura lucido brillante raccomandasi. Via Gioachino Rossini 2. 9030

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto rimessate e legno duro massiccio, chiare, scure, tavoli con crociera, credenze, attaccapanni, modiglioni fior. 1.40, tutto al massimo buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia 7. 8818

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

PER massaggio del viso ridonante bellezza scrivere «Esperta» Piccolo. 5623

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 19 giugno alle ore 9 ant.

Anelli d'oro con diamanti, braccialetto d'oro, buccole e orecchini d'oro, catena d'oro, specchi, orologi da muro, bauli, casse, armadio a 4 cassetti, orologio dorato a quadro, étagère, ottomana, sgabello, buonagrazia, tavolino, attaccapanni, nonchè vestiti e biancheria usati ecc.